



Seduta del 5 ottobre 2021

Presidenza: On. Tessa Prati

Scrutatori: On. Céline Antonini
On. Federica Colombo Mattei

Presenti: 59 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Censi Andrea	41	Nacaroglu Rupen
2	Antonini Céline	22	<i>Chiesa Antonio</i>	42	Nava Andrea
3	Albertini Giovanni	23	Colombo Mattei Federica	43	Nyffeler Michael
4	Aliprandi Luisa	24	David Mattea	44	Olgiati Lara
5	Bassi Raide	25	Ferrari Gamba Morena	45	Ortelli Maruska
6	Beltraminelli Paolo	26	Fumasoli Demis	46	Pelli Fulvio
7	Benicchio Valentino	27	Ghisletta Raoul	47	Petralli Angelo
8	Beretta-Piccoli Lorenzo	28	Jalkanen Keller Melita	48	Petrini Dario
9	Beretta-Piccoli Sara	29	Kämpf Laura	49	Pianezzi Lorenzo
10	Bernasconi Angelo	30	Lüchinger Urs	50	Prati Tessa
11	Bernasconi Lukas	31	Malfanti Michele	51	Ruf Isabelle
12	Bianchetti Benedetta	32	Marioli Nicholas	52	Sanvido Andrea
13	Bianchetti Gian Maria	33	Mazzuchelli Siro	53	Sargenti Aurelio
14	Bignasca Boris	34	Méar Laura	54	Schnellmann Petra
15	Bortolin Marco	35	Medolago Ero	55	Schoenenberger Nicola
16	Bühler Alain	36	Meili Deborah	56	Toscanelli Paolo
17	Campana Luca	37	Mellini Eros	57	Unternährer Ferruccio
18	Cappelletti Edoardo	38	Mengotti Marisa	58	Viscardi Giovanna
19	Castelli Niccolò	39	Merlo Tamara	59	Wicht Omar
20	Cattaneo Luca	40	Minotti Lucia	60	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Chiesa Antonio

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco
On. Roberto Badaracco, municipale
On. Filippo Lombardi, municipale
On. Lorenzo Quadri, municipale
On. Karin Valenzano Rossi, municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale
On. Tiziano Galeazzi, Municipale

On. Presidente:

Buona sera a tutti, prima di passare all'effettiva apertura della seduta procedo con alcune informazioni. Per le trattande all'ordine del giorno segnalo che il MMN. 10752 non sarà trattato poiché la richiedente ha comunicato il ritiro della pratica di naturalizzazione, mentre tutti gli altri messaggi possono essere discussi e votati poiché abbiamo i relativi rapporti commissionali. Inoltre per il MMN.10790 e rispetto all'ordine del giorno inviato al Consiglio Comunale venerdì 24 settembre, è stato nel frattempo presentato un rapporto di minoranza; vi sono dunque due rapporti per la Commissione dell'Edilizia e procederemo quindi per votazione eventuale. C'è inoltre una mozione da attribuire e riguarda la no. 4182 degli On.li Giovanni Albertini e Sara Beretta-Piccoli (MT&L), dal titolo "QR code per i trasporti cittadini". Sui banchi trovate due libri: "Tempietto di Washington" e "Il sindacalismo di area cattolica nel Cantone Ticino". Un'ultima informazione – già anticipata in serata per mail – riguarda l'inagibilità dei bagni a causa di una rottura della condotta dell'acqua potabile; la possibilità più vicina è quella dei bagni pubblici in prossimità dell'entrata dell'autosilo di Piazza Castello. Questa seduta è la prima dopo la pausa estiva che ci ha permesso di riposarci dall'attività politica e ricominciare freschi i nostri lavori commissionali; estate che purtroppo ha anche visto l'improvvisa scomparsa del Sindaco Marco Borradori e vorrei dire giusto due parole al riguardo. Tutti noi abbiamo avuto modo di lavorare con Marco, chi più a lungo e chi meno, chi più a stretto contatto e chi meno, però di certo tutti noi abbiamo potuto essere testimoni dell'impegno e della dedizione con cui si è dedicato al lavoro per questa Città a cui tanto era legato. Vi chiedo quindi gentilmente di alzarci per un momento di raccoglimento insieme ... grazie. Cedo volentieri ora la parola all'On. Sindaco Michele Folletti.

On. Sindaco:

Grazie Presidente, sono sindaco credo da ieri sera alle 18.00 e volevo soltanto ringraziare i Gruppi politici ed i colleghi di Municipio per avere evitato alla Città di Lugano una elezione ballottaggio per il Sindaco. Credo che in questo momento non sarebbe stata sicuramente un'operazione che sarebbe andata a vantaggio della cittadinanza. La legislatura è corta e abbiamo ancora due anni e mezzo di lavoro e quindi i nostri cittadini avranno tutte le opportunità per scegliere chi condurrà questa Città fra due anni e mezzo. Io spero che in questi due anni e mezzo si possa concretizzare tutto ciò che il Municipio ha seminato in diversi anni. Piano piano vedete anche che alcuni progetti ed alcune iniziative stanno venendo a galla e vengono alla luce; avete visto il Masterplan del lungolago e vedremo poi anche in gennaio i risultati dei mandati di studio parallelo sul Piano direttore. Tanto di quello che il Municipio ha proposto e il Consiglio Comunale ha approvato negli scorsi anni piano piano sta maturando ed avremo modo di discuterne in questa sala. Io credo che in questi due anni e mezzo avremo l'occasione, noi come Municipio e voi come Consiglio Comunale e i nostri cittadini, di disegnare quello che sarà il futuro della nostra Città per i prossimi anni. E dovrà essere un lavoro di concertazione, dovrà essere un lavoro - come dico sempre - non calato dall'alto ma un lavoro condiviso con tutti perché in questo mondo, se non si condividono le cose e non si trovano quei minimi comuni denominatori per riuscire a creare consenso, non si riesce a fare nulla. È già un sistema complicato, è già un sistema farraginoso, già i tempi della politica sono lunghissimi e la politica si impegna anche per allungare i tempi e quindi credo che se rimaniamo uniti, se riusciamo a trovare - appunto come ho detto - quei punti sui quali c'è convergenza, probabilmente qualcosa riusciremo a portare a casa. Quindi io ringrazio della fiducia che i miei colleghi di Municipio hanno dimostrato nei miei confronti e spero di non deludere né voi, né loro, né soprattutto i cittadini in questo percorso che ci porterà alle prossime elezioni. Grazie mille. *Applauso.*

On. Presidente:

Ringrazio l'On. Sindaco, passiamo ora – in assenza di richieste di interventi – con l'approvazione dell'ordine del giorno che viene approvato con:

Favorevoli 50 Contrari 0 Astenuti 0

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
Favorevoli 50 Contrari 0 Astenuti 0

TRATTANDA NO. 1

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi e consegna delle credenziali al Signor Siro Mazzuchelli

On. Presidente:

Invito il Signor Siro Mazzuchelli a volersi accomodare al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso

TRATTANDA NO. 2

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale delle sedute del 5 e 6 luglio 2021

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 5 luglio 2021, che viene approvato con:

Favorevoli 52 Contrari 0 Astenuti 1

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di martedì 6 luglio 2021, che viene approvato con:

Favorevoli 52 Contrari 0 Astenuti 1

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

Favorevoli 52 Contrari 0 Astenuti 0

TRATTANDA NO. 3

Dimissioni del 12 luglio 2021 da parte dell'On. Antonio Chiesa (UDC)

On. Presidente:

In data 12 luglio 2021 l'On. Antonio Chiesa ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, la Commissione delle Petizioni con il proprio rapporto (relatore On. Alain Bühler) le ha preavvisate favorevolmente.

On. Alain Bühler:

Prendo la parola in merito a queste dimissioni che sono giunte relativamente in un breve periodo dopo le elezioni a causa di motivi di salute. A nome della Commissione ringrazio il collega On. Antonio Chiesa per il suo impegno – seppur breve – all'interno di questo consesso e come Gruppo UDC ringraziamo comunque Antonio Chiesa per il suo impegno politico comunque costante negli ultimi anni e che sappiamo che anche in questa situazione attuale proseguirà anche in futuro. Invito quindi ad approvare il rapporto commissionale, grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi metto in votazione le dimissioni dell'On. Antonio Chiesa che vengono approvate con:

Favorevoli 54 Contrari 0 Astenuti 0

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Le dimissioni del Consigliere Comunale On. Antonio Chiesa sono accolte.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
Favorevoli 53 Contrari 0 Astenuti 0

TRATTANDA NO. 4

Sostituzione dell'On. Tiziano Galeazzi (UDC) nella Commissione della Pianificazione del Territorio e nella Commissione Speciale MOZ. 3980.

On. Presidente:

Per le relative sostituzioni cedo la parola al Capogruppo UDC.

On. Alain Bühler:

Per le sostituzioni dell'On. Tiziano Galeazzi proponiamo: nella Commissione della Pianificazione del Territorio l'On. Siro Mazzuchelli; nella Commissione Speciale MOZ. 3980 l'On. Eros Mellini.

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che - in sostituzione dell'On. Tiziano Galeazzi - in Commissione della Pianificazione del Territorio subentra l'On. Siro Mazzuchelli e che in Commissione Speciale MOZ. 3980 subentra l'On. Eros Mellini.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
Favorevoli 52 Contrari 0 Astenuti 0

TRATTANDA NO. 5

Naturalizzazioni

OMISSIS

TRATTANDA NO. 6

MMN. 10799 concernente i conti consuntivi 2020

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Carlo Zoppi - coincidono; non sono state presentate proposte di emendamento. Nel merito dell'esame/discussione del consuntivo 2020 inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia, tematica sarà posta in votazione. Darò dapprima la parola all'On. Carlo Zoppi in qualità di Presidente della Commissione e poi al portavoce dei Gruppi; al termine degli interventi passerò la parola al Municipio e concluderemo con la votazione dell'entrata in materia. Poi procederemo con l'esame e la discussione dei singoli Dicasteri messi poi singolarmente in votazione. Dove necessario – come per l'AAP – saranno poste in votazione anche le liquidazioni degli investimenti che presentano un sorpasso di spesa. Infine andremo al voto finale dei tre dispositivi di risoluzione (Comune, Fondi comunali e AAP). Per l'entrata in materia chiedo di intervenire unicamente ad un portavoce per Gruppo e poi procederemo nei singoli Dicasteri ad eventuali discussioni da parte dei relatori o espressione di opinioni personali. Procediamo quindi con l'entrata in materia: la parola al Presidente della Commissione della Gestione ed a seguire i diversi Gruppi nel seguente ordine: Forum Alternativo, Più Donne e Movimento Ticino&Lavoro, I VERDI, UDC, PS, PPD, LEGA, e PLR.

ENTRATA IN MATERIA

On. Carlo Zoppi:

Signora Presidente, egregio Signor Sindaco e in questa occasione particolare anche mi riferisco a lei in quanto ministro delle finanze, Signore e Signori Municipali, colleghi e colleghe di Consiglio

Comunale, prendo la parola in maniera abbastanza succinta con voi in questo momento in quanto Presidente della Commissione della Gestione e vi faccio partecipi col mio intervento del contenuto e delle discussioni principali avute all'interno della Commissione e che trovate all'inizio del rapporto. Prima di cominciare questo mio intervento ci tengo a ringraziare per l'ottimo lavoro svolto i colleghi e le colleghe della Commissione, che hanno svolto anche quest'anno un'analisi che trovo molto buona ed eccellente, nessuno si è risparmiato e ho riconosciuto con piacere anche una buona collaborazione tra i commissari più temprati ed esperti della Commissione ed i nuovi entrati che si sono dimostrati anche loro estremamente validi e con voglia di fare e di spulciare questo documento contabile politico. Quindi un complimento a tutta la Commissione per lavoro svolto. Il consuntivo 2020 analizzato nel presente rapporto è influenzato sicuramente dalla pandemia covid che ha avuto effetti concreti sul Comune e su una parte del tessuto economico della Città, generando costi superiori per il Comune tramite assunzione di spese e rinuncia di riscossione di contributi e tasse dovute. La pandemia ci ha provocato tra questa mancanza di assunzione di spese o di rinuncia di riscossione un costo totale di 7.8 milioni di franchi che sono derivati principalmente dalla riduzione o sospensione della fruizione di infrastrutture o servizi pubblici che sono stati interamente accreditati ai servizi erogatori delle prestazioni. Quindi il conto covid c'è costato 7.8 milioni, una cifra che comunque poteva sicuramente andare molto peggio. È importante segnalare come con il consuntivo 2020 due enti importanti per la Città prendono definitivamente la propria strada sganciandosi dall'amministrazione comunale. Infatti a partire dal primo gennaio 2020 si è proceduto allo scorporo degli istituti sociali comunali che sono completamente defluiti all'interno dell'ente autonomo di diritto comunali LIS e anche l'ente autonomo LAC che ha visto il trasferimento delle ultime rimanenze contabili all'interno dell'amministrazione del nuovo ente. Quindi questi due grossi progetti hanno finalmente preso la loro traiettoria. Non tutte le città del Cantone possono dire di aver visto dei conti nelle cifre nere in quest'anno di pandemia e il nostro Segretario mi ha fermato in precedenza mentre eravamo fuori che siamo l'unico centro urbano del Cantone Ticino che ha visto le cifre nere e quindi la cosa sicuramente non ci può che fare piacere. Abbiamo notato sicuramente un rigore nell'impostazione finanziaria nei preventivi e nella strategia finanziaria del Comune che ci permette di affrontare il momento - che sicuramente non è facile - con maggiore serenità. Il risultato positivo a consuntivo 2020 è anche dovuto ad eventi eccezionali che hanno permesso il buon risultato. Non possiamo infatti tralasciare il fatto che abbiamo ricevuto da due società a partecipazione pubblica degli importanti contributi attraverso dei dividendi straordinari, che sono nella fattispecie la Casinò SA nel 2020 e le AIL SA nel 2021 che ci hanno dato veramente un contributo finanziario importante. Contributo che è inutile dirlo, non potrà essere richiesto all'infinito e quindi dobbiamo essere lieti di quello che è successo ma consci che questi contributi milionari non avranno più modo di vedersi almeno nel breve periodo. Per quanto concerne le considerazioni di carattere finanziario, con il consuntivo 2020 è stato raggiunto un elevato grado di autofinanziamento pari al 93.1% che sull'arco degli ultimi otto anni è secondo solo al risultato del 2019; quindi questa è una buona notizia. Si riscontra anche una certa stabilità nei debiti a medio e lungo termine verso terzi e nel debito pubblico. Con il suo modo di agire la Città ha quindi voluto portare avanti la sua strategia di un approccio prudentiale nella fissazione del gettito 2020 in vista di possibili contrazioni nei prossimi anni. Quindi vedremo come la pandemia avrà effetto sull'evoluzione dei gettiti delle persone fisiche e delle persone giuridiche anche nel corso dei prossimi anni. Dobbiamo anche prendere atto non solo delle notizie positive, ci sono anche alcune difficoltà a livello di gestione dei processi interni o decisionali all'interno dell'amministrazione che era nostra responsabilità a portare alla luce dei colleghi e per fare per questo, oltre al lavoro fatto dalla Commissione, cito il rapporto di revisione dei conti allegato al consuntivo che segnala alcuni problemi all'interno dell'amministrazione. Adesso prendendo le parole del rapporto dell'ufficio di revisione, la prima riguarda il fatto che vengano osservati nella tabella di controllo dei crediti un superamento dei crediti che oltrepassano i limiti fissati dall'art. 176 cpv. 2 LOC e l'ufficio di revisione rammenta che per fornire a queste spese la necessaria base legale è necessario richiedere il relativo credito suppletorio al Consiglio Comunale con apposito messaggio municipale. Questo è un tema che abbiamo già affrontato prima della pausa estiva e che

verosimilmente vedremo anche futuro, quindi una difficoltà ed una problematica legata ai superamenti dei crediti per quanto riguarda i messaggi approvati da questo consesso. Inoltre l'organo di revisione segnala che le spese non preventivate superano complessivamente l'importo massimo previsto dall'art. 68 del Regolamento comunale e dall'art. 5 cpv. 2 del Regolamento di applicazione alla LOC, pari a fr. 100'000. Le spese non preventivate devono essere ratificate dal Legislativo in sede di approvazione dei conti consuntivi e questa tematica è stata affrontata dalla Commissione della Gestione che ha debitamente segnalato la questione ai servizi competenti ed al Municipio chiedendo informazioni e la Gestione seguirà naturalmente anche in futuro l'evolversi di questo tema per evitare che queste problematiche abbiano a ritrovarsi anche in futuro sui nostri tavoli, che è veramente un peccato ed è una cosa assolutamente evitabile. Quindi la Commissione, trovatasi d'accordo di discutere queste cose, chiede al Municipio una maggiore attenzione durante la pianificazione delle spese da parte del Municipio e soprattutto una maggiore trasparenza nei confronti Legislativo nel momento in cui si prende conoscenza di un superamento di costi che deve essere comunicato alla Commissione della Gestione e al Legislativo per verifica. Quindi su questo tema penso di poter parlare anche a nome dei colleghi, la Commissione terrà sicuramente d'occhio la situazione. All'interno del cappello ma anche nel rapporto ci sono comunque degli interessanti e utili commenti, delle considerazioni e delle raccomandazioni che commissari hanno raccolto durante i propri lavori commissionali e vi invito veramente a leggere il rapporto perché pieno di spunti. Vi riprendo semplicemente alcune delle cose più emblematiche e che la Commissione ha trovato importante segnalare all'interno del cappello. Si ritorna sulla questione dell'allungamento di questi crediti municipali già votati dal Consiglio Comunale e della relativa lista di attesa di crediti che si sta accumulando e che attualmente ammonta a ca. 600 milioni di franchi votati dal Consiglio Comunale per messaggi che ancora non sono partiti o fanno fatica a partire. La Commissione ci tiene quindi a rendere attenti i propri colleghi del Consiglio Comunale su un accumulo di crediti votati ma non utilizzati e ricorda l'importanza di sviluppare, da parte del Municipio, un piano finanziario d'investimenti aggiornato che resta secondo noi uno strumento importante per fissare le priorità dell'azione politica della Città attraverso investimenti del prossimo anno. Una discussione che è anche emersa ma che non per forza è collegata prettamente a questo consuntivo e che comunque è fonte di preoccupazione - e questo oltre all'aspetto puramente contabile di questo documento - riguarda dei grandi trend negativi, che toccano sicuramente il Cantone ma che toccano anche noi e che devono essere comunque affrontati, come il problema del traffico veicolare che è deterrente per l'insediamento di persone fisiche e giuridiche sul nostro territorio; il problema della perdita di abitanti ed il problema dell'aumento del tasso di sfitto. Questi sono grossi problemi emersi. È emersa anche la difficoltà da parte del Legislativo di poter verificare con un rapporto concreto e completo la strategia di manutenzione degli immobili comunali. Al momento non abbiamo ancora ricevuto come Legislativo le garanzie sufficienti da parte dell'Esecutivo in merito a come vengono gestiti i patrimoni immobiliari ed auspichiamo che non si stia perdendo in un qualche modo un valore a causa di questa mancanza di strategia e speriamo di essere informati come Commissione. Una ulteriore piccolissima precisazione interessante all'interno di questo cappello riguarda il fatto che la Commissione auspica di avere anche in futuro ulteriori strumenti di analisi per valutare l'azione del Comune attraverso una serie di indicatori ambientali e sociali non prettamente finanziari, cosa che ritengo sia comunque un'apertura interessante. Concludo con una considerazione personale, i conti tengono ma le sfide politiche non mancheranno sicuramente in futuro e non c'è da dormire sugli allori, quindi un messaggio positivo per quanto riguarda la contabilità e le finanze della Città ma anche un'attenzione alle sfide politiche che sicuramente non mancheranno. Ci sono altre cose che potete sicuramente trovare all'interno del rapporto, ringrazio ancora i colleghi per loro il lavoro e auguro a tutti un buon lavoro, Grazie.

On. Tamara Merlo:

Grazie Presidente, mi limiterò a sollevare alcuni dei punti che mi hanno colpita nell'ambito dell'allestimento del rapporto commissionale sul consuntivo, in aggiunta a quanto ha già detto il

Presidente della Commissione. Il primo punto è una riflessione sul primato del Legislativo sull'Esecutivo. A fronte di investimenti annui che si attestano attorno ai 50 milioni di franchi, da qualche parte giacciono crediti già votati da questo Consiglio Comunale di ben altra entità, è stato detto attorno ai 600 milioni di franchi. Non potendo fare tutto, sarà importante chiarire come Consiglio Comunale quali crediti riteniamo prioritari, eventualmente appoggiandoci a preferenze espresse dai vari dicasteri. Ma sempre tenendo ben presente il primato del Legislativo sull'Esecutivo. Basandosi sui numeri (7 loro, 60 noi) sulla semi professionalizzazione, oppure sul fatto che si vede quasi una carriera che porta da Consigliere Comunale prima a diventare Municipale poi, qualcuno potrebbe pensare che l'Esecutivo primeggi sul Legislativo, ma è semmai l'opposto. Il primato del Legislativo si esplicita anche oggi nel compito a cui siamo chiamati di controllo sulla gestione delle finanze. Compito che, in alcuni aspetti puntuali, potrebbe essere reso più agevole. E questo è il secondo punto. Di anno in anno si chiede al Municipio di distinguere in modo chiaro i crediti votati dal Legislativo da quelli decisi dall'Esecutivo; richiesta caduta nel vuoto anche quest'anno. Per fortuna ci sono le colleghe esperte, che non perdono il filo del discorso da un consuntivo all'altro. Lo si chiede non per puntigliosità ma per avere maggior chiarezza e trasparenza, perché gli investimenti oggetto di risoluzione municipale sottostanno a dei limiti, 2.5 milioni l'anno, limiti che possiamo confermare sono stati rispettati. Anche in relazione ai crediti quadro, la Commissione ha chiesto di poter comprendere l'evoluzione della spesa, sia in termini monetari che temporali, per poter verificare se quanto svolto durante l'anno in esame sia stato o meno conforme a quanto originariamente deliberato con il messaggio municipale. Questioni di leggibilità, ma non fini a sé stesse: la leggibilità serve per consentire ai Consiglieri Comunali di svolgere il proprio compito di controllo. E in merito ai crediti quadro, la Commissione – nel rapporto che siamo chiamati a votare – invita il Municipio a riflettere sulle modalità di utilizzo degli stessi: i crediti quadro non devono essere confusi con una sorta di fondo cassa cui attingere in caso di necessità e/o di spese non previste. In questo balletto che ruota attorno ai crediti si esprime la tensione tra i poteri - Municipio, Consiglio comunale -, cui si aggiungono le sensibilità politiche delle varie forze in campo, cui si sommano le grandi forze esterne che noi, con tutta la buona volontà, non possiamo controllare ma solo gestire, nella migliore delle ipotesi. E per il consuntivo 2020 una di queste grandi forze esterne è indubbiamente la pandemia, che continua e continuerà a influenzare le cifre dei conti della Città e soprattutto le vite delle persone, direttamente e indirettamente, anche come conseguenza di quelle cifre. Cifre che, lo sentiremo ripetere più volte, per Lugano sono in nero, il che, in questo ambito, è una cosa buona. Il problema è che il buon risultato non è riproducibile tale e quale, nella misura in cui dipende da tesoretti - Casinò, AIL – ricevuti una tantum. Oggi, con il Consuntivo, parliamo dei soldi spesi, ma in realtà siamo già con il pensiero al futuro: a quale Città vorremmo, a quali sono le nostre priorità, a cosa possiamo permetterci e a cosa dovremo rinunciare, più o meno di buon grado; con l'auspicio che daremo sempre la priorità alle persone, in particolare a quelle più in difficoltà. Ne parleremo più approfonditamente in tema di preventivo, è chiaro. Approfitto anche per spiegare la mia firma con riserva e portare la posizione di Più Donne. La riserva è data dal fatto che Ticino&Lavoro approva il consuntivo anche per il buon lavoro fatto e anche per le buone cifre presentate, mentre Più Donne, pur votando i singoli Dicasteri, voterà contro il consuntivo nel suo complesso. La nostra è una posizione politica, che riflette quanto già espresso a livello cantonale. Noi i soldi delle cittadine e dei cittadini li avremmo spesi per la parità, per colmare il divario fra donne e uomini che la pandemia ha aggravato, così come ha aumentato il divario fra ricchi e poveri. La disparità e le disuguaglianze di cui sono vittime le donne sono, ancora oggi, la più grande ingiustizia che abbia mai conosciuto l'umanità. I progressi che ci sono stati sono ancora troppo pochi, troppo lenti, troppo timidi. La situazione è grave, dura nel tempo, è difficile da sanare: occorre andare alla radice del problema e toccare ogni ambito. Per questo chiediamo un maggiore impegno da parte di tutti, a ogni livello. Sono molti i punti che vorremmo, se non risolti, almeno trattati e presi in considerazione dal nostro governo, federale, cantonale e anche comunale. La disparità salariale è sicuramente il più semplice, sembrerebbe, ma è ancora una disgustosa realtà. Due persone fanno lo stesso lavoro: come è possibile pagarne una meno dell'altra (fino al 20% e oltre in meno) solo perché è una donna? Nella distribuzione per genere fra le classi di

stipendio, si vedono chiaramente delle disuguaglianze, con molte donne ai gradini più bassi e poche, molte meno degli uomini, ai piani alti, cui corrispondono gli stipendi più elevati. E non venite, per favore, a parlarci di formazione e competenza: se nella scelta di assumere e promuovere fosse davvero questione di formazione e competenza, le donne occuperebbero metà dei posti, come minimo. Chiediamo la presenza paritaria delle donne in ogni luogo di potere, grande o piccolo, là dove si prendono le decisioni: dai CdA, ancora tutti o quasi maschili, alle varie commissioni, comitati, gruppi di lavoro, eccetera eccetera. Vogliamo più donne nella cosa pubblica, a gestirla, a scambiare idee e opinioni, a fare la propria parte insieme agli uomini. Magari grazie al fatto che, finalmente, i compiti di cura della casa e della famiglia (figli, genitori, anziani, malati) – questi compiti su cui si regge la nostra società – sono (saranno) divisi equamente tra donne uomini. Equamente vuol dire a metà. Così forse il lavoro di cura casalinga sarà finalmente valorizzato e remunerato. Chiediamo che la lotta alla violenza di genere sia portata avanti a ogni livello, dalla prevenzione all'amministrazione della giustizia. I colpevoli siano puniti, le vittime siano sostenute. Chiediamo una Polizia ancora più presente e formata per affrontare gli interventi per violenza domestica (tre al giorno sul territorio cantonale), una Polizia che sappia indirizzare ancora meglio le vittime verso i servizi di sostegno, i consultori e le case delle donne. Chiediamo maggiori risorse per chi svolge questi fondamentali compiti di civiltà. La tolleranza zero verso mobbing e molestie deve essere una realtà, deve partire dall'alto per potersi diffondere in tutta la società. È difficile liberarsi dagli stereotipi di genere, dai preconcetti che, nostro malgrado, abbiamo visto, sentito, respirato per tutta la vita attraverso film, libri, tv, nella pubblicità ma anche nella scuola e magari in famiglia, spesso in buona fede. Per questo chiediamo che la scuola sia in prima linea nel combattere questi stereotipi, a cominciare dalla scuola dell'infanzia. Dobbiamo smettere di considerare le donne cittadine di serie B, persone di serie B, e agire prontamente e seriamente per l'uguaglianza. Questo deve essere il primo obiettivo di qualsiasi Stato democratico degno di questo nome, di chiunque faccia politica a qualunque livello. E parlando di conti della Città, visto che siamo in tema di Consuntivo, anche solo impegnarsi seriamente e sinceramente per la parità salariale porterebbe non solo maggiore giustizia ma anche maggiori entrate; inclusi maggiori contributi per l'AVS: un risanamento vero, altro che alzare l'età AVS per donne. Tra pochi mesi affronteremo il Preventivo 2022. Ci aspettiamo degli investimenti, un'iniezione di soldi pubblici per rilanciare l'economia ma non solo: tutta la Città, cominciando dalle donne. Grazie.

On. Nicola Schoenenberger:

Gentili colleghe e cari colleghi, stimata Presidente, gentili Municipali, egregio Signor Sindaco, volevo congratularmi con lei per la carica e so che non avrebbe voluto diventare sindaco in questo modo. A titolo personale sono convinto che sarà in grado di svolgere il suo compito egregiamente, stimo la sua professionalità nell'approccio alla politica e le faccio i migliori auguri. Per arrivare al consuntivo 2020 è già stato detto in precedenza che questo è l'unico consuntivo di una zona urbana del Canton Ticino che chiude con le cifre in nero malgrado l'anno pandemico 2020, effettivamente ci si può chiedere come mai a fronte ad esempio del Cantone Ticino che chiude con meno 165 milioni, ci si può chiedere come mai la Città di Lugano chiude in nero e se la Città forse non ha fatto abbastanza per sostenere i propri cittadini nella situazione dell'anno pandemico. Infatti nel messaggio municipale si dice anche quando si parla dei minori introiti fiscali e si parla in particolare degli indipendenti, dei lavoratori indipendenti che nella Città di Lugano sono una parte importante del tessuto economico e sappiamo bene che gli indipendenti a livello ticinese sono forse tra quelli che sono stati maggiormente toccati a livello di mancati guadagni e sono anche stati quelli meno sostenuti dall'ente pubblico in assoluto. Vi ricorderete le questioni legate all'IPG e ai lunghissimi mesi di attesa che dovevano passare per un indipendente prima di vedere qualche franchetto che poi non si rivelava assolutamente sufficiente. A titolo di comparazione, la città di Zurigo aveva elargito 2'500 franchi a ogni lavoratore indipendente in maniera molto rapida dopo l'inizio della pandemia con un processo che era efficiente e semplice dal punto di vista burocratico. E quindi si chiede un po' come mai la Città di Lugano, che sicuramente è venuta incontro agli esercenti con le tasse di occupazione di suolo pubblico, è venuta incontro anche ad alcune imprese condonando degli affitti, ci si chiede se la Città

non avesse non avrebbe dovuto o perlomeno potuto fare qualcosa in più. Mi rendo ben conto che dal punto di vista politico era importante chiudere con le cifre in nero anche perché del consuntivo, lo sappiamo si parla sempre bene o male all'anno successivo inoltrato e sappiamo bene che nella votazione popolare che ci sta davanti - quella sul PSE - la tematica attorno alla solidità finanziaria della Città di Lugano e quindi la sua capacità di far fronte alle ingenti spese diventa ed è senz'altro un oggetto di dibattito. Sarà un oggetto di dibattito importante e quindi da qui la valenza simbolica di questi conti che chiudono in nero, io la leggo anche un po' in questa in questa chiave. Il 2020 non è stato solo un anno funesto dal punto di vista della pandemia quindi per tutti noi, toccati da vicino o da lontano, ma anche è stato a mio modo di vedere un anno dove, vuoi forse per via della paura della pandemia per via dell'eccezionalità dell'evento, anche il dibattito democratico, i principi dello stato di diritto più volte sono stati alla fine calpestati, anche dalla stessa Città di Lugano. Processo o dinamica che non è ancora terminata o che perlomeno si è protratta fino al 2021, ma delle vicende del 2021 parleremo poi l'anno prossimo quando arriveremo al consuntivo 2021. Giusto un esempio sempre parlando di PSE che è pertinente all'anno 2020 perché se pure il Consiglio Comunale avesse votato nel marzo del 2020-2021 il dibattito all'interno delle Commissioni ed al dibattito in seno al Consiglio Comunale è avvenuto in larga misura nel 2020, la Città di Lugano ha pubblicato in quel periodo un comunicato stampa dal titolo "Polo sportivo e degli eventi non ci sono vie di mezzo". Essenzialmente in questo comunicato stampa si tacciava qualsiasi opinione divergente e qualsiasi tentativo di discutere, di capire e di anche criticare come essenzialmente affermazioni scorrette e fuorvianti. Si è detto che chi la pensava diversamente diffondeva semplicemente delle dicerie e quando saltavano fuori delle proposte o delle idee alternative, che tra l'altro il Municipio stesso non ha mai sufficientemente approfondito, queste opinioni sono state messe a tacere come proposte alibi da parte del Municipio stesso in un proprio comunicato stampa. Questa dialettica alla fine che misconosce le opinioni divergenti ha poi portato ed aperto la via a quelle che sono state chiamate nella stampa, le liste di proscrizione, quando poco prima del voto in Consiglio comunale alcune tifoserie avevano pubblicato delle liste di persone con i nomi dei cosiddetti amici e nemici dello sport e questo a ridosso delle elezioni comunali, che vi ricordo nell'anno antidemocratico del 2020 sono anche state spostate. Chiaramente non da parte del Comune di Lugano ma da parte del Consiglio di Stato del Canton Ticino, quindi non è qui il luogo di parlare di questa cosa ma comunque questa narrativa ha poi portato a un dibattito impaurito ed a un bullismo da parte del pubblico dove le voci sul PSE in questo Parlamento alla fine si sono ridotte a quattro temerari che non avevano paura di esprimersi e che soprattutto non avevano paura della perdita di qualche voto alle elezioni comunali che sono seguite poche settimane dopo. Purtroppo il Municipio di Lugano non ha mai condannato questa impostazione del discorso del dibattito pubblico con la messa alla gogna di chi la pensa diversamente e io credo che sia stato un pessimo segno per quello che è il principio dello stato di diritto e il dibattito pubblico che sta alla base dei processi democratici. Similmente si potrebbe citare un altro caso del 2020 ovvero il mancato voto popolare al referendum sull'aeroporto di Lugano, anche questo posticipato per contingenze e per questioni legate alla pandemia, ma di fatto è stata una negazione dell'espressione dei propri diritti democratici alla popolazione poi sfociato in questo processo molto pasticciato della Call of Interest poi annullata ma non sto qua a dilungarmi sulla questione aeroporto, anche perché poi adesso ci ritroviamo alla base della scala. Tutto questo fa pensare a una Città dove il Municipale è il monarca, l'amministrazione la corte e i cittadini e i suoi rappresentanti in Consiglio Comunale sono i sudditi che devono tacere e seguire la direzione indicata. In verità sapete bene che è l'esatto contrario, i cittadini stanno sopra, sono quelli che pagano e sono a loro che dobbiamo rendere conto. La faccio breve, anche perché in base a queste considerazioni e soprattutto in base alla considerazione del fatto che una mozione dei Verdi che chiede dal 2017 l'introduzione di un bilancio sociale ed ambientale in accompagnamento dei conti della Città di Lugano non è ancora passata al voto del Consiglio Comunale malgrado il rapporto della Commissione della Gestione data del 2019; sono passati ben più di 2 anni e non abbiamo ancora le osservazioni del Municipio che permettono di andare a votare questo oggetto in Consiglio Comunale e questo malgrado tutti parevano d'accordo. Per noi mancano gli elementi per valutare gli sforzi fatti dalla

Città stessa nella direzione che lei stessa scrive nelle proprie linee guida, ovvero di voler perseguire la sostenibilità, motivo per il quale ci asterremo dal votare i singoli Dicasteri e respingeremo il consuntivo, grazie.

On. Alain Bühler:

On. Presidente, On.li colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, prima di procedere con la posizione del gruppo UDC in merito ai conti consuntivi 2020, ci tengo a spendere due parole e ad augurare buon lavoro all'ex collega e attuale neo municipale Tiziano Galeazzi e al neosindaco Michele Foletti. Entrambi hanno assunto ruoli che in altri tempi potrebbero aver dato adito anche a dei normali festeggiamenti per questi traguardi raggiunti, invece essi si ritrovano ad assumere mestamente i loro compiti a seguito di quella che è una grave perdita personale, professionale e istituzionale che grava ancora sulla cittadinanza. A questo Municipio, quindi non solo a loro ma anche a tutti i loro colleghi grava quindi adesso un compito non facile e credo che chiunque in questa sala ne sia pienamente cosciente. Il compito di raccogliere l'eredità di un uomo – il compianto Sindaco Marco Borradori – che ha saputo dare tanto e far ripartire ciò che egli aveva più a cuore, la nostra Città di Lugano. Rinnovo quindi l'augurio di buon lavoro a loro e tutto il Municipio. Tornando invece al messaggio relativo ai conti consuntivi per l'anno 2020, il Gruppo UDC è sicuramente lieto del fatto che si è riusciti a ribaltare un disavanzo previsto a preventivo di 2.6 milioni in un avanzo d'esercizio di 1.8 milioni e ciò in un anno particolare in cui la pandemia da covid-19 ha preso il sopravvento ed ha avuto serie conseguenze sulle vite dei cittadini, degli artigiani, degli imprenditori e dell'economia. Ci sono tuttavia dei dettagli rilevanti sui quali crediamo sia necessario soffermarsi e che necessitano delle risposte perché destano non poche preoccupazioni. L'accumulo di investimenti approvati si attesta – come già detto anche dai colleghi prima di me – a ormai ben 600 milioni, ai quali aggiungiamo ulteriori dieci milioni che il Consiglio approverà durante questa seduta. La Commissione della Gestione ritiene che questi investimenti siano difficilmente attuabili nei tempi previsti, noi per contro ci azzardiamo a parlare d'impossibilità a portare a termine tutti questi investimenti. E visto che non vi sono solo i grandi progetti come il PSE o il Polo congressuale che sono sicuramente importanti, ma anche ad esempio la nuova sede del DSU, un progetto ritenuto dal Municipio urgente o lo era comunque ritenuto tempo fa, come pure ulteriori investimenti infrastrutturali come nuove sedi scolastiche o rinnovi di ulteriori sedi scolastiche, una domanda sorge spontanea: tutti i questi crediti approvati verranno attuati nei tempi previsti? O per alcuni investimenti è previsto uno slittamento, se non addirittura delle cancellazioni di alcuni progetti? Questo penso sia un dato da sapere come pure è importante che il Municipio – come tra l'altro ha comunque comunicato che farà – rilasci quello che è l'aggiornamento del piano finanziario, atteso insieme al messaggio relativo ai conti preventivi 2022 che è un mezzo ed uno strumento impellente per fissare quelle che sono le priorità della Città in questo ambito e quindi nella fissazione degli investimenti all'interno della Città. E il nostro auspicio come Gruppo è che il Municipio vi si attenga evitando in futuro il licenziamento di crediti a profusione, soprattutto quando le elezioni sono alle porte. Il 2020 non è stato solamente l'anno del covid e dei conti in nero. Quest'anno abbiamo visto acuirsi le politiche poco friendly nei confronti della mobilità privata in Città, sempre più osteggiata sia dall'Esecutivo che da gran parte dei partiti all'interno del Legislativo. Abbiamo visto sparire ulteriori parcheggi nei quartieri per fare spazio a discutibili ciclopiste pop-up che addirittura in alcuni punti penso che siano molto più pericolose che quelle tradizionali, senza che nessuno potesse proferire parola in merito. Abbiamo visto anche che i 30 km/h di limite sul lungolago dichiarati di prova, pare siano ormai definitivi o comunque queste nelle intenzioni del Municipio e con buona pace di chi vive a ridosso della direttrice alternativa al lungolago che passa sotto la stazione e che oggi risulta intasata durante la maggior parte della giornata. Situazione che, faccio notare, peggiorerà quando i piani di pedonalizzazione del lungolago da parte del Municipio si concretizzeranno in futuro, rendendo de facto la direttrice della stazione l'unica via percorribile per attraversare la Città. Queste politiche di osteggiamento nei confronti degli automobilisti, l'UDC non riesce ad accettarle e ritiene che ci possa essere una convivenza tra tutte le tipologie di mobilità in Città. E credo che si debba andare in questa

direzione anche perché molto di quello che è il commercio cittadino all'interno del centro cittadino sopravvive grazie al fatto che il centro sia facilmente raggiungibile dall'esterno. Perché ci rendiamo conto delle abitudini dei ticinesi dovute anche al fatto che nel nostro territorio ticinese l'utilizzo dell'auto purtroppo è ancora una necessità e soprattutto per chi si sposta dalle regioni esterne e quindi parlo ad esempio di tutta quella che è la regione del Malcantone per Lugano. E la necessità di spostarsi con l'auto porterebbe a scegliere altre zone dove fare acquisti o comunque fare girare l'economia e dove è molto più facile andarci con l'auto, a Grancia per esempio o dove vi sono i parchi commerciali o in altre zone, piuttosto che in Città. Questo con il risultato diciamo di far morire il centro di Lugano se verrà ulteriormente osteggiato l'accesso con l'automobile al centro cittadino. In conclusione, non avendo l'UDC approvato il preventivo 2020 e alla luce di quanto appena esposto comunico che il Gruppo UDC non approverà i conti consuntivi 2020 e quindi voterà NO al messaggio. Grazie.

On. Edoardo Cappelletti:

On. Presidente, On.li Colleghe e Colleghi, intervengo a nome del Gruppo PS-PC in merito al consuntivo 2020, un'annata che è stata segnata dalle ripercussioni sanitarie, economiche e sociali della pandemia e che, oltre ad avere messo a dura prova tutta la cittadinanza, si è inevitabilmente riflessa anche sull'esercizio della Città. Un periodo che, pure nel suo travaglio, soprattutto agli inizi ha fatto scaturire nella collettività un profondo senso di compattezza e solidarietà. Il nostro Gruppo sente perciò ancora viva quella responsabilità, che nei mesi più delicati s'imponeva a quanti vedevano nell'operato coeso delle istituzioni l'unico mezzo per superare la pandemia. Coscienti di ciò, non possiamo comunque trascendere da un'analisi critica dell'orientamento politico del Comune, che nel 2020 ci aveva portato non a caso a presentare un rapporto di minoranza e una serie di ben ponderati emendamenti. Il consuntivo non può essere infatti concepito soltanto come un atto di natura contabile, ma anche come una sede per stabilire un bilancio politico complessivo sui problemi, sui limiti e sui progressi che hanno interessato e ancora interessano l'azione del Comune a partire dalle scelte operate a preventivo. Cominciamo comunque col dire che, almeno per il momento, siamo lieti che la pandemia non abbia oltremodo gravato sulla stabilità delle finanze comunali. Nel contempo, riteniamo opportuno l'impegno straordinario approntato dal Comune nel sostenere l'economia e la popolazione. Per quanto in maniera complementare all'intervento dei livelli istituzionali superiori, avremmo tuttavia auspicato delle iniziative ben più coraggiose per alleviare la precarietà sociale ed economica alimentata dalla pandemia, sulla scorta della nostra interrogazione intitolata "Lugano: quale risposta alle ripercussioni sociali del COVID-19?". Il rilancio di una campagna per informare la cittadinanza delle prestazioni sociali comunali, un aggiornamento straordinario e migliorativo delle stesse, una riduzione delle pigioni anche degli alloggi di proprietà del Comune, la creazione di un fondo d'emergenza a favore delle PMI locali, sono infatti solo alcune delle misure attuate in altre realtà comunali svizzere ma che Lugano ha ritenuto per finire di non dovere adottare. In questo contesto, sottolineiamo come il Regolamento sociale si sia confermato uno strumento prezioso per dare sostegno ai cittadini più in difficoltà. Ora, se il ritardo accumulato nella pubblicazione dello Studio sulla povertà ha fatto purtroppo ulteriormente attendere la tanto richiesta revisione del Regolamento, sarà importante riuscire almeno a incrociare i risultati dello studio con gli indicatori statistici annuali più recenti, affinché alla cittadinanza possano venire offerte le migliori prestazioni possibili anche in campo sociale. Sempre sul fronte della socialità, il Gruppo PS-PC manifesta una crescente preoccupazione rispetto alla pressione con la quale si trovano sempre più confrontati i servizi sociali comunali. Dagli ultimi Consuntivi emerge infatti un progressivo aumento del numero e della complessità dell'utenza presa a carico, il quale, se non accompagnato da un appropriato e puntuale adeguamento dell'organico, rischia di tradursi nel tempo in uno scadimento della qualità dell'assistenza prestata e delle condizioni di lavoro del personale. Miglioramenti del resto che abbiamo sollevato in numerose diverse occasioni e che riconosciamo il Municipio abbia anche avuto il merito di concretizzare, ma che auspichiamo possano venire recepiti in futuro con una maggiore sensibilità e lungimiranza. In quest'ottica, è dunque il consuntivo 2020 la sede per ricordare con una certa amarezza la bocciatura, da parte di questo consesso, dell'emendamento che chiedeva di

aumentare a preventivo il numero di operatori di prossimità assunti dal Comune. A distanza di almeno un anno, è infatti sotto gli occhi di tutti il disagio che l'emergenza sanitaria ha contribuito ad alimentare soprattutto tra i più giovani, fascia della popolazione alla quale si trova appunto rivolto l'intervento del Servizio di prossimità; un sostegno che, tra l'altro, dovrà confrontarsi anche in futuro con la rinnovata esigenza di disporre di spazi d'aggregazione per le nuove generazioni dove potere organizzare più liberamente attività, manifestazioni e momenti d'incontro. Rimanendo in tema di emendamenti, avremmo sicuramente accolto con maggiore soddisfazione una concretizzazione più conseguente di quelli approvati concernenti il progetto lavoro - ad oggi di fatto sospeso - e gli apprendisti, con 40 unità preventivate ma solo 32 a consuntivo. Certamente, non siamo sordi alle limitazioni imposte dalla pandemia e all'estensione assunta da entrambe le proposte. Riteniamo che l'occupazione e l'apprendistato siano stati nel 2020 degli ambiti particolarmente sensibili, per cui oltre a un condiviso e doveroso approfondimento strategico sarebbe stato legittimo attendersi uno sforzo di altra natura. Per quanto attiene al personale dell'amministrazione in senso lato, non va dimenticato che nel 2020 è stato allestito sulla base del nuovo Regolamento il cosiddetto sondaggio sulla valutazione del personale, sondaggio dal quale emerge tra l'altro una sensibile preoccupazione rispetto al clima di lavoro indotto da una valutazione individualistica. Pertanto, ci attendiamo che nei prossimi anni il Municipio riesca almeno a puntare su una valutazione di gruppo, suscettibile di meglio limitare la competizione interna tra i collaboratori. Spostando ora lo sguardo sulla politica dell'alloggio, il Gruppo PS-PC non ravvede la volontà necessaria a superare quell'inerzia che, come purtroppo negli anni precedenti, ha ammantato questo comparto anche nel 2020. Sebbene proprio in questa seduta saremo chiamati a esprimerci sull'assegnazione in diritto di superficie del terreno di Via Lambertenghi 3, la prospettiva del Municipio per impiegare i 10 milioni già votati dal Legislativo nel lontano 16 novembre 2015 non ci sembra infatti sufficientemente incoraggiante, proattiva e incisiva. A questo proposito, non possiamo del resto mancare di ricordare come sia proprio nel corso del 2020 che, all'indirizzo dell'amministrazione, sono giunte gravose rimozioni da parte degli inquilini degli stabili comunali gestiti dalla GIPI SA, società alla quale malauguratamente si è ancora deciso di affidare il servizio: situazioni a nostro avviso inaccettabili, che ci auguriamo dunque possano rimanere circoscritte all'anno trascorso. Arrivando ora a un settore dell'amministrazione che nei prossimi anni contribuirà a delineare significativamente la fisionomia della Città, anche da questo consuntivo sembra oggettivarsi come il Dicastero Sviluppo Territoriale non disponga sempre delle risorse necessarie a portare avanti come sperabile le sfide con le quali si trova confrontato. L'auspicio è dunque che si possa dare seguito all'aumento delle sollecitazioni dei servizi - in particolare quelli preposti alla pianificazione e al controllo dei cantieri - giungendo così a un adeguamento dell'organico. In quest'ottica, essendo sensibile all'importante lavoro che la nostra Città dovrà svolgere per prepararsi alle sfide ambientali del futuro, il nostro Gruppo si attende pertanto una maggiore attenzione da parte delle autorità comunali rispetto alle tematiche ambientali, alla politica energetica e alla mobilità cittadina. Non da ultimo, il Gruppo PS-PC tiene richiamare almeno telegraficamente due avvenimenti occorsi nel 2020, dai quali è possibile prendere le mosse per tematizzare aspetti degni di nota. Senza volere riaprire in questa sede una discussione sull'aeroporto, il primo è riconducibile alla liquidazione di LASA: un evento che permette di richiamare l'attenzione sulla vigilanza che il Comune può e deve esercitare sulle sue società partecipate, nonché sullo stato d'avanzamento di un Regolamento sulla governance che diventa ormai sempre più urgente. Il secondo concerne il caso di mala edilizia avvenuto sul cantiere della banchina, per il quale sono state peraltro sanzionate di recente le due ditte coinvolte: una gravosa circostanza che speriamo possa almeno portare il Municipio a una maggiore accortezza nel rispetto delle procedure nell'ambito delle commesse pubbliche e questo a partire da quelle più sensibili ma comunque numerose assegnate su invito o a incarico diretto. Alla pari del preventivo che ne sta alla base, riteniamo in conclusione che anche questo consuntivo non presenti i presupposti per stilare un bilancio complessivo soddisfacente in materia sociale e ambientale, né contenga gli elementi necessari a costituire un significativo cambio di rotta del Comune nella direzione auspicata. Nel riconoscimento delle difficoltà poste dall'emergenza sanitaria e dei passi in avanti compiuti, la maggioranza del Gruppo PS-PC non

approverà perciò i conti consuntivi 2020, astenendosi di conseguenza. Così facendo, ribadiamo comunque la nostra apertura al confronto con le altre forze politiche e il Municipio sui temi d'interesse comune per la nostra Città, il suo territorio e la cittadinanza tutta. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Anche da parte mia inizio con il fare le congratulazioni al neosindaco Michele Foletti e al neo municipale Tiziano Galeazzi, le circostanze non sono le migliori ma comunque tenevo a riconoscere questa importante carica e ruolo che avete assunto e farvi gli auguri per un buon lavoro. On. Presidente, On.li Municipali, cari colleghi, intervengo a nome del mio Gruppo sui conti consuntivi. Consuntivo 2020, l'annus horribilis per l'eccellenza, l'anno della maledetta pandemia che ha sconvolto le nostre vite, le nostre abitudini ed ha messo e sta mettendo a dura prova le attività economiche. Quando l'Esecutivo ha licenziato il preventivo 2020 ed il Legislativo l'ha approvato, nessuno, neanche le peggiori Cassandre, avrebbero potuto immaginare cosa sarebbe successo nei mesi a seguire. Lugano ci sembra di poter dire che ha reagito bene creando l'Unità di coordinamento ed intervenendo laddove poteva intervenire. Ora siamo chiamati a tirare le somme economiche di questo annus horribilis e finalmente una buona notizia, in questa sequela di brutte notizie: non solo non siamo nelle cifre rosse, ma abbiamo generato anche un piccolo utile. Se poi diamo un occhio più da vicino alle cifre scopriamo che anche il debito è stabile e che l'autofinanziamento è perfettamente in linea con gli obiettivi posti dal Municipio nelle linee di sviluppo 2018-2028. Se poi consideriamo che sono stati prudenzialmente valutati 25 milioni di gettito in meno, ecco che il risultato appare ancora più significativo. È vero, le solite sopravvenienze d'imposta (17.9 milioni), il tesoretto della Casinò SA (4.6 milioni) e altri fattori straordinari hanno dato una mano, ma tant'è le finanze hanno dato prova di una certa solidità e Lugano ha retto bene il colpo. Quindi tutto bene? In realtà la risposta è NI. Il motore degli investimenti ha infatti e direi inevitabilmente perso qualche giro. Parliamo di circa 10 milioni all'anno rispetto alla media. E questo sia a consuntivo 2020 e che a preventivo 2021. Ora se questa diminuzione è largamente giustificata per il biennio 2020-2021, a partire dal preventivo 2022 ci aspettiamo che i giri persi possano gradualmente essere recuperati. Lugano se vuole rimanere competitiva e avere qualche chance di invertire la tendenza demografica negativa non può infatti fare a meno degli investimenti. Non nascondiamoci dietro l'alibi della legislatura corta, Lugano è chiamata ad affrontare sfide importanti e non può e non deve tirarsi indietro. Tutto questo anche a beneficio della realizzazione degli obiettivi strategici della Città ben espressi nel documento Lugano Orizzonte 2020/2025. Attenzione però, investire sì, ma con testa. E qui non mi riferisco solo al tema del rigore finanziario, sul quale il ministro delle finanze e da ieri anche neosindaco credo sia sufficientemente sensibile, ma anche all'auspicio già fatto presente in fase di preventivo 2021 di voler adottare maggior rigore nella definizione delle priorità. E qui mi riferisco e mi riaggancio a quanto già detto da alcuni colleghi stasera ed a scanso di equivoci la definizione delle priorità devono essere definite dal Municipio e non dal Consiglio Comunale. Messaggi a pioggia, senza una chiara visione strategica non fanno altro che andare ad allungare la lista dei crediti approvati in attesa di realizzazione con il forte rischio di rimanere nel cassetto a lungo o peggio di non vedere mai la luce. In questo senso l'aggiornamento del Piano finanziario sarà un primo passo fondamentale ed auspichiamo quindi che a breve il Municipio possa sottoporlo al Consiglio Comunale. Quindi in definitiva bene il consuntivo 2020, ma attenzione, a scanso di equivoci e lo diciamo già adesso, in prospettiva 2022 ci aspettiamo di riprendere un po' velocità e di riavvicinarci a ritmi prepandemia. Il nostro Gruppo quindi sottoscriverà e voterà a favore del consuntivo. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

On. Presidente, On.li Municipali, cari colleghi, intervengo abbastanza brevemente perché sennò c'è il rischio di ripetere concetti che sono già stati detti e sviscerati da chi mi ha preceduto. Sì lo possiamo dire: il consuntivo 2020 è un buon consuntivo, buono perché chiude con un avanzo di esercizio di 1.8 milioni, buono perché malgrado il periodo difficile ha comunque migliorato gli obiettivi del preventivo che ricordiamo prevedevano un disavanzo di 2.6 milioni. Questo risultato acquista poi

ancora maggior valore se andiamo a vedere cosa è successo negli altri Comuni più importanti del Cantone. Che il 2020 è stato un anno difficile lo confermano le chiusure di Bellinzona che ha registrato un disavanzo di quasi 7 milioni, di Locarno disavanzo da 5.6 milioni o ancora Mendrisio con meno 3.8 milioni. Lugano è stata l'unica grande città del Cantone a presentare un avanzo di esercizio e di questo non possiamo che rallegrarci. Andando a vedere un po' più nel dettaglio l'analisi fatta dalla Commissione della Gestione si evidenzia per il 2020 una situazione di costi stabili e possiamo dire sotto controllo. Da una parte abbiamo avuto, rispetto al preventivo, minor costi al netto per quasi un milione di franchi, dall'altra l'esercizio ha beneficiato di maggiori ricavi netti per oltre 10 milioni grazie ad alcune entrate di carattere straordinario come ad esempio il contributo da parte della Casinò SA di 4.6 milioni. In buona sostanza i minori costi abbinati ai maggiori ricavi e alle maggiori sopravvenienze d'imposta avrebbero determinato un avanzo di esercizio di quasi 27 milioni. Tuttavia vista l'incertezza del momento il Municipio ha prudenzialmente deciso di abbassare la stima del gettito d'imposta per 25 milioni, portando il risultato finale a quello che conosciamo di 1.8 milioni. Da parte nostra c'è piena condivisione con questa scelta, se poi il gettito preventivato dovesse confermarsi tanto meglio, avremmo sopravvenienze che ci permetteranno di stabilizzare i futuri esercizi. Lascio comunque al relatore sul Dicastero, se lo desidera, di presentare dettagli più puntuali e il commento ai vari indicatori. Sul covid-19 è già stato detto tanto e di più, comunque brevemente possiamo dire che complessivamente la Città ha avuto, a causa della gestione del covid-19, costi non preventivati per poco meno di 8 milioni in buona parte dovuti a minori entrate. A nostro modo di vedere il Municipio ha reagito correttamente e rapidamente concedendo sostegno ad esercenti e commercianti che più di tutti hanno sofferto le chiusure forzate. Due parole sull'aeroporto, la necessità di aver dovuto liquidare la controllata LASA non è certamente un fatto di cui ci si possa rallegrare e ricordiamo che l'operazione non è stata indolore per i conti cittadini. Va però detto che sotto la gestione diretta della Città lo scalo ha poi dimostrato di sapere operare con sostanziale equilibrio dei conti. Da parte della LEGA c'è sempre stata la convinzione che l'aeroporto sia per la nostra Città un asset importante e strategico a supporto del turismo e soprattutto nel tessuto economico-finanziario di Lugano. Salutiamo quindi in modo positivo gli ultimi passi del Municipio e in particolare l'intenzione di voler approfondire la tematica con la Commissione della Gestione. Infine due parole sugli investimenti e crediti già votati, è già stato ripetuto anche da qualcuno che mi ha preceduto. Lo sappiamo tutti ed è già stato detto tante volte, la capacità di investire della Città è di circa 50-55 milioni all'anno. Attualmente però il volume di crediti per investimenti già votati veleggia attorno ai 600 milioni, una cifra imponente. In poche parole abbiamo già crediti votati per oltre 10 anni ma però di cose da fare ce ne sono tante altre. La Commissione della Gestione ha giustamente sottolineato l'importanza di aggiornare il Piano finanziario rapidamente già con la presentazione del prossimo preventivo. È importante che il Municipio faccia in futuro una attenta valutazione portando avanti gli investimenti effettivamente necessari e realizzabili in modo da essere concreti ed evitare di creare false aspettative ai cittadini. Con questo è tutto e concludo portando l'adesione del nostro gruppo ai conti consuntivi 2020. Grazie

On. Rupen Nacaroglu:

On. Sindaco, On.li Municipali, stimata Presidente, cari colleghi, nonostante il momento triste vorrei prima di tutto congratularmi con il neosindaco Michele Foletti e con il neo municipale Tiziano Galeazzi e augurare a tutto il Municipio un buon lavoro a favore della cittadinanza. Per quanto riguarda il consuntivo da parte mia, dei membri del PLR della Commissione della Gestione e del Gruppo liberale radicale, si ha tutta la consapevolezza di guardare a un bilancio fortemente segnato dalla pandemia. Ed è per questo motivo che non possiamo fare altro che rallegrarci guardando a un avanzo di esercizio di 1.8 milioni. Un avanzo causato, ed è importante tenerlo bene a mente, a eventi straordinari che ci hanno permesso di non essere di fronte al disavanzo prospettato oppure addirittura, a un disavanzo molto peggiore. Le maggiori sopravvenienze di quasi 18 milioni e il dividendo della Casinò di quasi 5 milioni hanno permesso non solo di coprire i maggiori costi dovuti alla pandemia ma hanno permesso a questo bilancio, come detto, di raggiungere le cifre nere. Bisognerà chinarsi, in

un futuro anche molto prossimo, sulla possibilità di capire se queste sopravvenienze abbiano un carattere strutturale onde evitare questo tipo di fluttuazioni e capire se la copertura di eventuali maggiori costi, come nel 2020, possano essere sempre coperte da sopravvenienze straordinarie. La grande domanda rimane sempre la stessa: fino a quando ci si può aspettare questo tipo di entrate straordinarie? Sarebbe opportuno avere una progettualità più sicura, una continuità e una struttura stabile per poter programmare. In questo senso il gettito fiscale provvisorio per ovvi motivi legati alla pandemia è stato ridotto, prudenzialmente, ragione per la quale ci troviamo di fronte a un avanzo d'esercizio accettabile vista la crisi covid. In generale la situazione economica del Comune è da considerare comunque positiva: la stabilità del capitale proprio, del debito pubblico, i debiti verso terzi e l'elevato grado di autofinanziamento degli investimenti assestatosi al 93.1% sono apprezzabili, come pure assai apprezzabile è la mole degli investimenti. Ma su questo tornerò dopo. Dall'altra parte un elogio per aver mantenuto i costi ad attorno ai 450 milioni. Allo stato attuale delle cose questo risultato deve essere considerato un target per le spese correnti grazie al quale la Città ha la capacità di generare dei risultati positivi. Questo dato va mantenuto costante anche in futuro. Qualche nota dolente emerge evidentemente dalla liquidazione di LASA che rimarrà per sempre negli annali. Non serve dilungarsi, ma non si può in nessun modo relativizzare su questa circostanza, che, soprattutto viste le notizie delle ultime settimane, ci dimostra che si sono sbagliate diverse valutazioni e che le misure che abbiamo visto essere messe in atto in questi mesi avrebbero dovuto essere intraprese molto, ma molto, prima. Altra nota che il Gruppo PLR porta all'attenzione è la necessità di un piano finanziario e di un piano degli investimenti preciso, programmato, che preveda le priorità e che permetta al Legislativo di lavorare con cognizione di causa. Abbiamo in cantiere – lo hanno detto in tati – 600 milioni di opere da realizzare, considerato il massimo di 60 milioni all'anno d'investimenti che la nostra Città può sostenere, senza un piano degli investimenti preciso e programmatico ci troveremmo con un Legislativo fermo per i prossimi 10 anni. Assolutamente prioritario inoltre il censimento immobiliare, da una parte per avere uno sguardo più chiaro sul patrimonio e la tipologia degli immobili della Città e dall'altra parte, nota dolente, la loro vetustà e la necessità d'investimenti tesi alla loro manutenzione. E questo alla luce di tutti gli investimenti di cui abbiamo discusso prima pronti a essere realizzati ma che non tengono conto, tutt'ora, della manutenzione degli stabili comunali. L'obiettivo di questa fine legislatura, dopo i grandi cambiamenti organizzativi, è quello di riuscire a mantenere una struttura stabile, abbinando l'oculatazza della spesa pubblica a una capacità gestionale che ci permetta di operare serenamente nel prossimo futuro. E questo perché se sarà necessario un aumento moltiplicatore esso sarà accettabile solo ed esclusivamente se servirà a finanziare opere importanti per la Città. Non certo per finanziare la gestione corrente. D'altra parte non bisogna nemmeno temere il debito pubblico, con gli attuali tassi d'interesse. È rassicurante in fine che il gettito fiscale persone fisiche/giuridiche stia reggendo. In conclusione, con la speranza che gli effetti della pandemia siano minori a quanto indicato dalle stime catastrofiche a cui siamo stati confrontati, bisognerà tornare a una maggiore stabilità, speriamo già nel 2022, sicuramente nel 2023. È fortemente probabile che nel futuro più prossimo avremo buchi nel gettito fiscale ordinario che saranno verosimilmente equilibrati da altre sopravvenienze straordinarie, ed è proprio per questo motivo che l'auspicio è che il Municipio riesca, nel minor tempo possibile, a trovare una sua velocità di crociera, stabile, sicura e che permetta alle nostre finanze, sane, di sostenere tutti gli investimenti che abbiamo votato negli ultimi anni. È per questo motivo che è necessario un piano finanziario e degli investimenti che ci auguriamo possa esserci presentato con il prossimo preventivo e che sarà il più importante banco di prova per questo Municipio e per il Legislativo. In conclusione annuncio l'adesione del Gruppo PLR al messaggio municipale relativo al consuntivo 2020. Grazie.

On. Sindaco:

On.li Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, credo che la discussione sul consuntivo sia sempre un momento privilegiato per un confronto democratico, schietto ed aperto non solo tra il Consiglio Comunale e il Municipio ma soprattutto tra le varie forze che siedono in Consiglio Comunale e questa sera l'abbiamo visto. Si è iniziato con i partiti mi sembra più piccoli e si è finiti

con quelli più grandi. Quindi si è iniziato da tutta una serie di no e se finiti con tutta una serie di sì ed alla fine partendo dai no dei partiti piccoli si è arrivati ai sì dei partiti grandi e quindi credo che questo consuntivo dovrebbe avere qualche chance di passare in quest'aula questa sera. Però credo che per noi è stato assolutamente interessante leggere il rapporto della Commissione Gestione benché non sottoscritto da tutti, mi sembra che c'è qualche riserva, il PS non l'ha sottoscritto tranne il Presidente della Commissione, l'UDC non lo ha sottoscritto e Più Donne non lo hanno sottoscritto. Però nel rapporto ci sono anche degli aspetti positivi sull'operato del Municipio nel corso del 2020 e date delle indicazioni dove voi credete che il Municipio e la Città debba impegnarsi di più e penso alla formazione, giustamente ma sulla formazione e l'avete visto che abbiamo fatto dei passi come la formazione interna e non solo interna dove abbiamo fatto dei passi importanti per permettere ai nostri collaboratori di avere una formazione continua che possa migliorare le proprie competenze e migliorando le loro competenze migliorano anche le risposte che riusciamo a dare ai nostri cittadini. Mettete l'accento anche sulla trasparenza nel presentare i dati e riconoscete che qualche miglioramento è stato fatto e che alcune cose ci sono ancora da fare. Sul piano degli investimenti sono assolutamente d'accordo, dovremo segnalare meglio quelli che sono gli investimenti di competenza del Municipio rispetto a quelli votati dal Consiglio Comunale e quant'altro. Avete dato un apprezzamento per l'impostazione finanziaria che il Municipio di Lugano dal 2013 in avanti ha dato e anche nelle discussioni di questa sera credo che avete dato atto a questa Città che, seppur è stata fortunata nel 2020, è però l'unica città del Cantone che ha presentato un consuntivo con un avanzo di esercizio. Ci sono tutta una serie di cose da migliorare, per l'amor del cielo nessuno lo nega, è ovvio si può sempre fare meglio ma sulla questione del superamento dei crediti abbiamo approvato la settimana scorsa il rapporto della nostra Revisione interna e verrà data risposta alla Commissione della Gestione e presenteremo anche quelli che sono i nuovi processi che metteremo in atto. Però guardate che su 60/55 milioni di investimenti all'anno, abbiamo fatto un calcolo credo che negli ultimi 13 anni abbiamo avuto 8 superamenti di crediti e quindi da relativizzare anche questo. Si può sempre migliorare e cercheremo di migliorare ma non è una situazione che è sfuggita di mano. La strategia per la manutenzione degli immobili, l'avete detto in tanti, però anche nel rapporto dite che qualche passo avanti è stato fatto, erano state previste tre tappe e la prima tappa è stata conclusa - quella dell'analisi - e andremo avanti con il resto. Citate l'Ufficio quartieri che non sempre riesce a rispondere velocemente alle sollecitazioni delle Commissioni di quartieri, ed anche qui si sta migliorando. Le reclamazioni da parte delle Commissioni di quartiere sono in diminuzione rispetto a quello che avevamo trovato dall'ultima aggregazione, quindi dal 2013 e si sta andando avanti. Sulla valutazione del personale, anche qui dite che si può migliorare, ne siamo assolutamente coscienti e con la nuova direttrice del personale - perché non è che assumiamo solo uomini a Lugano, ci sono anche direttrici - stiamo facendo una serie di valutazioni per vedere come migliorare questa valutazione del personale e fare in modo che sia una valutazione del personale equa e che possa servire. È vero che i primi esperimenti fatti hanno portato a un grado di eccellenza di tutta l'amministrazione che era fuorviante nei risultati. Quindi anche qui dobbiamo trovare le soluzioni ma ci stiamo lavorando. L'avete detto, non dobbiamo nasconderci dietro un dito ed il risultato del 2020 è stato frutto di elementi contingenti e di elementi fortunati perché penso che la vittoria davanti alla Commissione federale di stime su Villa Negroni che ha portato a casa mi pare 3 milioni e rotti non era da dare per scontata, però altri fattori erano fattori che abbiamo già previsto cioè il dividendo straordinario delle AIL SA ne avete sentito parlare dal 2014 in avanti. L'abbiamo sempre tenuto lì perché non ne avevamo bisogno, col covid ne abbiamo avuto bisogno e l'abbiamo attivato. Il dividendo straordinario della Casinò idem. Uno era 2021 e l'altro era 2020. Quindi non è solo frutto di fortuna ma è anche frutto di una certa strategia finanziaria che il Municipio ha portato avanti proprio per poter far fronte a situazioni difficili, situazione difficile che evidentemente col covid si è presentata. Ma si è presentata in un momento in cui le finanze della Città per fortuna non erano quelle del 2013, perché se fosse arrivato il covid nel 2013 sicuramente avremo cappottato. Invece grazie al vostro contributo, grazie al contributo di tutti i colleghi e grazie al contributo dell'amministrazione piano piano siamo riusciti a rimettere in sesto le finanze. Siamo riusciti ad avere un capitale proprio

mi pare di 117 milioni o giù di lì, che è più alto di quello del Canton Ticino. Siamo riusciti a diminuire l'indebitamento verso terzi a lungo termine, eravamo a 980 milioni - nelle vostre tabelle c'è scritto – e siamo scesi a 800 milioni e qualcosa. L'autofinanziamento degli investimenti è migliorato e non abbiamo più dovuto indebitarci e quindi grazie a questo percorso fatto con voi siamo riusciti ad affrontare l'anno di pandemia in maniera più solida rispetto a quello che hanno potuto fare altre città. Giustamente però segnalate che il bilancio della Città è ancora fragile, nessuno lo ha mai nascosto e tutti abbiamo sempre detto che il percorso per il risanamento finanziario della Città è ancora un percorso in divenire ed è ancora un percorso lungo. Purtroppo nel 2019 avevamo avuto risultati ottimi, anzi ho fatto anche l'aggiornamento di preventivo con l'ammortamento straordinaria di 20 milioni che ci ha portato ad avere un autofinanziamento del 115% mi pare; è arrivato il covid e questo percorso si è interrotto. Si è interrotto con conseguenze sulle finanze con la diminuzione preventivata e ipotizzata del gettito, ed è anche evidente che quando abbiamo iniziato a parlare di covid c'erano delle stime di diminuzione del prodotto interno lordo. Per fortuna poi queste stime sono state riviste e dalle ultime stime possiamo prevedere che tra quello che abbiamo perso nel 2020 e quello che prenderemo nel 2021, quello che guadagneremo nel 2022 e nel 2023, al 2023 torneremo con una crescita nominale del prodotto interno lordo. Quindi questo ci fa ben sperare per il futuro però le incognite in futuro ci sono tutte. Avete posto grande attenzione sugli investimenti e dite che abbiamo 600 milioni di investimenti votati però tenete conto che quasi metà di quei 600 milioni di investimenti nel frattempo sono stati fatti. Quindi da fare ancora ce ne sono più o meno 300, dopo probabilmente l'On. Cristina Zanini Barzaghi ve ne parlerà. È evidente che però la discussione la faremo con la presentazione del preventivo 2022 perché con il preventivo 2022 ci sarà il piano degli investimenti 2022/2025, ci sarà il piano finanziario 2022/2025 e ci sarà l'aggiornamento delle linee di sviluppo della Città. Però lì e qui ho sentito versioni contrastanti. C'era l'On. Tamara Merlo che parlava della supremazia del Legislativo sull'Esecutivo e ho sentito – non ricordo più chi – che diceva che è l'Esecutivo che deve dare le priorità. Io credo che l'Esecutivo proporrà un piano investimenti con le priorità che ritiene di proporre, ma la vera discussione dovete farla voi. Io siedo in Municipio dal 2013 e vi dico che raramente ho sentito una vera discussione da parte del Legislativo sul piano investimenti e sul piano finanziario e non mi ricordo paginate nei rapporti della Commissione della Gestione sul piano investimenti e sul piano finanziario. Mi ricordo soltanto discussioni sul preventivo. Però è anche compito del Legislativo dare delle indicazioni all'Esecutivo su quelle che devono essere le priorità degli investimenti perché è evidente che non possiamo fare tutto e il piano investimenti non deve essere la lista a Gesù Bambino su quello che si vorrebbe fare; è un documento tecnico, finanziario sul quale poi si costruisce il piano finanziario e si costruisce quella che è la visione anche finanziaria ed economica della Città. Quindi sarà vostro compito in quell'occasione dove presenteremo il preventivo con i due documenti di politica finanziaria a medio termine entro la fine di ottobre come la legge lo impone però, mi aspetto che nella seduta di dicembre ci sia veramente una discussione chiara da parte del Legislativo che possa dare delle indicazioni all'Esecutivo. Siete voi alla fine che dovete dare la strategia, che dovete dare i binari sui quali poi Esecutivo e amministrazione devono lavorare per portare a termine i compiti che voi volete dare. Non basta votare un credito quando c'è un messaggio ma bisogna anche, con l'aggiornamento annuale del piano finanziario e del piano investimenti, capire come rivedere le priorità. Perché evidentemente una cosa che si pensava fosse prioritaria 5 anni fa oggi, cambiando determinate condizioni, può essere meno prioritaria e possono invece altre opere diventare più urgenti. Questione covid, qualcuno ha detto che la Città poteva fare di più. Si può sempre fare meglio per l'amor del cielo, però noi come Esecutivo sin da subito abbiamo detto che noi abbiamo un ruolo sussidiario a quello della Confederazione e a quello del Cantone. Cerchiamo di agire in quegli ambiti per i quali non c'era preclusa, perché ad un certo punto avevamo anche tutta una serie di attività che non potevamo più fare o di azioni che non potevamo mettere in campo perché il boccino - come si dice - era nelle mani del Consiglio Federale e poi del Cantone. Abbiamo cercato di essere sussidiari e di attivarci per fare in modo che la nostra popolazione, i nostri cittadini, la nostra economia fossero supportati. Io credo che abbiamo fatto bene e lo dico anche perché i dati che abbiamo a disposizione - sia i dati dell'aiuto sociale sia le scuole sia

tutti gli altri dati - non ci dicono che c'è stato un aumento significativo di povertà o di casi di esclusione o di casi di cittadini in difficoltà. Abbiamo attivato quelli che erano gli strumenti che avevamo a disposizione anche perché sarebbe stato estremamente lungo e complicato attivare nuovi strumenti. Un fondo per l'aiuto va bene, ma bisogna fare un Regolamento per utilizzare il fondo per l'aiuto e non basta stanziare i soldi e poi bisogna fare un Regolamento per come utilizzare questi soldi e nel momento del covid con il lockdown come avremmo potuto riuscire ad avere un Regolamento da poter applicare per utilizzare questi soldi? Tra l'altro invece di accorciarsi i tempi si allungano, adesso i termini referendum sono 60 giorni quindi si fa il messaggio col Regolamento, lo guarda la Commissione Petizioni si va in Consiglio Comunale e si devono attendere ancora 60 giorni prima che cresca in giudicato, poi bisogna attendere l'approvazione da parte della SEL: la pandemia è finita ed i soldi sono rimasti lì. Alcuni Comuni hanno creato questi fondi e difatti non sono usciti ad utilizzarli. Noi cosa abbiamo fatto? abbiamo utilizzato gli strumenti che avevamo, abbiamo utilizzato il nostro Regolamento sociale che abbiamo stiracchiato un po' a destra e sinistra ma per poter aiutare le persone, abbiamo cercato di aiutare commerci ed esercizi pubblici nella maniera più pratica possibile, gli abbiamo concesso il 30% in più di aria pubblica gratuitamente e non abbiamo chiesto il pagamento dell'area pubblica, abbiamo creato delle agevolazioni per gli esercizi pubblici ad esempio per poter installare i gazebo durante l'inverno. Queste sono tutte cose che hanno permesso a tutti di lavorare e non abbiamo visto neanche grandi fallimenti o tanti fallimenti di attività sulla Città. E non abbiamo neanche visto quelle file di povere persone e mi dispiace averle viste in televisione, che abbiamo visto a Zurigo a Ginevra dove facevano la fila per andare a fare la spesa nei centri di assistenza o di consegna di alimenti. Abbiamo avuto un po' l'incremento con Fra Martino che abbiamo tenuto sotto controllo e abbiamo monitorato, ma non abbiamo avuto quelle espressioni di disagio che purtroppo abbiamo visto nelle maggiori città svizzere che poi per l'amor del cielo, nessun giudizio, ma non sono gestite a maggioranza dalla LEGA o dall'UDC, sono gestite da altri. Però penso che abbiamo dato una risposta pratica, concreta e solidale ai nostri cittadini. Abbiamo avuto tantissimo volontariato per aiutare le persone che erano in difficoltà soprattutto durante il lockdown, abbiamo avuto tantissimi nostri collaboratori che si sono messi a disposizione per farlo e alla fine credo che ne siamo usciti piuttosto bene. Vorrei magari entrare in un paio di considerazioni che avete fatto ma mi dilungherei troppo. Io credo che ci sono ancora delle percezioni errate, l'On. Tamara Merlo parlava di disparità salariale tra uomini e donne, è evidente che noi possiamo agire su quello che sono i nostri collaboratori e non sull'esterno. Però posso dire sinceramente che l'ultima verifica fatta ancora due settimane fa con tutti gli strumenti messi a disposizione da Confederazione eccetera, se togliamo i nostri dipendenti che non sono regolati dal nostro Regolamento comunale e quindi docenti e polizia che sono regolati da legge cantonale, noi abbiamo una disparità salariale dello 0.2% tra uomini e donne. Si può fare meglio, si c'è una disparità sui livelli gerarchici eccetera ma stiamo facendo veramente molto. All'On. Nicola Schoenenberger che non vedo più, non abbiamo usato il consuntivo dal punto di vista politico, con un consuntivo così vi assicuro che se avessi voluto usarlo da un punto di vista politico sarei uscito prima delle elezioni a presentare il consuntivo. E vi do la mia parola che ho detto ai servizi finanziari "la presentazione del consuntivo non è prioritaria, andiamo dopo le elezioni", l'unica città con un consuntivo in attivo, avrei fatto i salti di gioia a presentarlo prima delle elezioni dicendo che sono stato bravo ed abbiamo chiuso in attivo. Non è quello, assolutamente non abbiamo voluto utilizzare il consuntivo per una strategia politica e poi mi sembra che l'On. Nicola Schoenenberger stia guardando un film in bianco e nero quando parla del Re, della Corte e dei sudditi. Mi ricordo che l'ultimo Re è uscito dal Municipio nel 2013 e poi di Re, Corte e sudditi non se n'è più parlato. All'On. Alain Bühler sulla questione degli investimenti ho già risposto, ne discuterete con il piano investimenti ed il piano finanziario. E le politiche poco amichevoli verso la mobilità privata, anche qui dovete arrivare a una sintesi, se la maggioranza del Consiglio Comunale mi chiede di avere più trasporto pubblico per fare passare più trasporto pubblico, da quale parte devo togliere qualche macchina, perché altrimenti non mi passa più il trasporto pubblico. Quindi il Municipio non è che si inventa le cose, il Municipio segue quelle che sono le indicazioni della maggioranza del Legislativo, poi ogni tanto non possono piacere alla destra, ogni tanto non possono piacere alla sinistra però si

cerca di fare una sintesi di quello che sta succedendo. E poi le assicuro che non è l'introduzione di 30 km/h sul lungolago che fa aumentare il traffico su via Maraini, perché tanto sul lungolago a più di 30 km/h non si sarebbe mai andati e non si va mai, però questo ha portato una diminuzione del rumore e una miglior vivibilità del lungolago. E dopo non mi stupisce il fatto che abbiate votato contro al consuntivo perché non avete mai votato a favore di un consuntivo dal 2013, da quando sono qui io e sono contento per il collega Tiziano Galeazzi che non ha le finanze perché altrimenti si sarebbe visto bocciare il suo Dicastero e il suo consuntivo da parte del suo Gruppo di appartenenza. Quindi tutto sommato probabilmente abbiamo fatto anche un favore a Tiziano Galeazzi togliergli questa patata bollente dalle mani. L'On. Edoardo Cappelletti, capisco che questo consuntivo non sia soddisfacente per il cambio di rotta che voi volevate, però può ammettere che il cambio rotta che voi volevate non è il cambio di rotta che voleva la maggioranza e quindi, come ho detto prima, abbiamo cercato di fare le cose coerentemente e in base a quello che è la maggioranza di questo Legislativo. Sulla revisione del Regolamento sociale ci stiamo lavorando ed arriveremo; sugli spazi di aggregazione per le nuove generazioni abbiamo già fatto un piccolo tentativo adesso con lo Studio Foce mettendolo a disposizione senza intrattenimento gestito dall'alto o istituzionale, mi pare il venerdì, sabato e la domenica. Cerchiamo altri spazi ma è evidente che non è facile trovare spazi e stiamo cercando degli spazi e speriamo che ci aiutino anche dei privati che hanno degli spazi non utilizzati mettendoli a posto. Ci stiamo lavorando, sappiamo che è una esigenza non solo dei giovani, perché non sono solo i giovanissimi ma è una esigenza di tutta la popolazione di poter avere degli spazi dove proporre personalmente e autonomamente qualcosa, che sia cultura che siano delle idee o che siano delle esperienze e su questo ci stiamo lavorando. Dopo, se su 55 milioni di investimenti all'anno mi dice che la mala edilizia è la banchina sul lungolago, va bene è stato fatto un errore, lo sappiamo, attendiamo la decisione da parte dell'Ufficio cantonale di vigilanza sulle commesse pubbliche, ci tireranno le orecchie però un errore su 55 milioni di investimenti può anche capitare. Non dovrebbe capitare e stiamo lavorando perché non capiti. Sugli interventi dell'On. Lorenzo Beretta-Piccoli, Lukas Bernasconi e Rupen Nacaroglu circa la questione degli investimenti, è quello che ho detto prima: noi come Municipio faremo delle proposte sulle priorità poi sarete voi che dovrete dibatterle. È evidente che con la pandemia abbiamo una diminuzione del gettito fiscale quindi tutto quello che si pensava e si voleva fare prima dobbiamo spostarlo nel tempo e dobbiamo rivederlo e quindi dobbiamo ridarci delle priorità. All'On. Rupen Nacaroglu dico che io spero che dal 2023 ritroveremo la velocità di crociera, passato il periodo pandemico e ritrovato il gettito. E per l'aumento del moltiplicatore d'imposta, è evidente che il moltiplicatore d'imposta è uno strumento che serve e che è stato ideato per finanziare gli investimenti e non per finanziare la gestione corrente. Un piccolo Comune che deve costruire due sezioni di asilo che cosa fa? aumenta di 5 punti il moltiplicatore d'imposta, costruisce le sezioni d'asilo, inizia a fare gli ammortamenti e poi riporta il moltiplicatore a dove era prima. A Lugano c'è sempre stata l'idea di poter diminuire il moltiplicatore d'imposta, aumentare gli investimenti e pensare di cavarsela. Purtroppo la storia ha dimostrato che non è così che funziona e quindi anche noi dovremmo iniziare ad utilizzare gli strumenti che la legge sulla gestione finanziaria dei Comuni mette a disposizione ed utilizzarli in maniera intelligente proprio per fare fronte a quelle che sono le esigenze della nostra cittadinanza e della nostra popolazione. Io termino qui, vi ringrazio della discussione che ho trovato interessante e vi ringrazio per chi, con buon animo, voterà l'entrata in materia sui consuntivi.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Gentili Consigliere e Consiglieri, mi permetto di aggiungere due parole al Capodicastero finanze anche perché siamo all'inizio della Legislatura, ci sono anche tante Consigliere e tanti Consiglieri nuovi che forse non hanno ancora capito bene come è complicata la contabilità comunale, non solo sulla parte gestionale ma anche soprattutto per la parte degli investimenti. Vorrei aggiungere qualche indicazione su due temi che sono stati sollevati più volte. Il tema della strategia immobiliare, si continua ad insistere a dire che la Città di Lugano non ha una strategia immobiliare e vorrei segnalare che la strategia immobiliare di una città non si può paragonare a quella che può fare una fiduciaria,

una banca o un investitore, ma che è un insieme di diverse azioni che devono essere coordinate con le linee strategiche della Città. Abbiamo all'incirca otto punti che sono considerati nella strategia immobiliare; da un lato i crediti quadro sulla manutenzione degli edifici e dall'altro le nuove edificazioni. Tutti questi interventi vengono calibrati e discussi con tutto il Municipio e con tutti gli altri Dicasteri perché il Dicastero Immobili lavora al servizio degli altri Dicasteri ed ha pochi dossier che può gestire autonomamente, anzi probabilmente nessuno. Un terzo punto è la gestione e la visione di riordino sugli spazi amministrativi che si mettono a disposizione dei collaboratori della Città, una parte importante, e avete una piccola sotto strategia all'interno del PSE con il progetto di accorpamento dell'amministrazione a Cornaredo e di appunto ottimizzazione dell'amministrazione attraverso anche poi la rivalorizzazione di edifici che oggi sono sparsi su tutto il territorio, con i collaboratori sparsi e non tanto in contatto fra di loro. Un quarto punto è l'impostazione della politica dell'alloggio in modo più operativo attraverso i nostri beni patrimoniali ed avete già votato anche qui un credito quadro. Un quinto punto è il riutilizzo e la valorizzazione degli edifici esistenti e storici come ad esempio le ex case comunali o al comparto dell'ex Macello, per fare qualche esempio. Un sesto punto è la riqualifica energetica e anche delle azioni di economia circolare di recupero di materiali esistenti e di riduzione del consumo energetico nell'ambito dell'edilizia. Un settimo punto è quello menzionato anche nel consuntivo relativo al fatto di avere una banca dati coordinata ed univoca per tutta l'amministrazione perché il Dicastero Immobili esiste solo da 5 anni e diciamo che sono stati raccolte tutte le banche dati che erano suddivise su diversi servizi in precedenza. E un ultimo punto, anche menzionato nel vostro rapporto al consuntivo, quello della gestione dei beni patrimoniali e il contratto che abbiamo ora attribuito a GIPI e che dovremmo sorvegliare e affinare nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Quindi questo per dirvi che la strategia immobiliare di una città è molto complessa, ho previsto assieme ai servizi comunali di fare una presentazione un po' più succinta semplificata da sottoporre dapprima al Municipio visto che ci sono anche diversi colleghi che sono appena entrati in carica e dopo questa presentazione al Municipio sicuramente avremo la possibilità di portare questa strategia immobiliare completa con una visione più generale alla Commissione della Gestione o a tutto il Consiglio Comunale se lo vorrà, questo è il primo tema. Il secondo tema riguarda il piano investimenti. Per il piano investimenti avete diverse tabelle su cui potete appoggiarvi e analizzare in dettaglio ogni posizione. In ogni consuntivo trovate delle tabelle dettagliate, in questo consuntivo le trovate dalla pagina no. 459 alla pagina no. 501, nei preventivi trovate sempre anche delle tabelle degli investimenti con una previsione su tre legislature e quindi su 12 anni ed in più ogni fine giugno ricevete delle tabelle di riassunto dei consuntivi intermedi a metà anno. Ecco, voi avete detto più volte che ci sono 600 milioni da consumare, a me non risulta e sono andata a vedere queste tabelle che avete nel consuntivo appunto a pagina 459 ed alla prima riga in alto trovate lo stato dei crediti. In queste tabelle e su queste 50 pagine, avete all'incirca 600 posizioni e quindi sono 600 diversi crediti che sono aperti ed avete di tutto, dai piccoli investimenti ai progetti più grandi ed ai crediti quadro, concorsi di architettura, progetti, crediti realizzazione, partecipazioni per opere cantonali e quindi una casistica molto varia. In alto trovate quanto è già stato consunto, quindi i 600 milioni di crediti che voi ritenete che non sono ancora spesi in realtà ne abbiamo già spesi la metà perché in alto trovate esattamente dove siamo con l'utilizzo di questi crediti. Se incrociate questa tabella con quella dei preventivi potete avere una visione generale. Capisco che non è facile e quindi mi impegnerò personalmente nei prossimi mesi di guardare assieme al Dicastero Finanze e magari anche con l'ufficio statistica una modalità di presentazione magari più chiara di questi investimenti, magari di darvi delle categorie dei progetti, quelli che sono ancora in una fase più di programmazione, quelli che sono già in una fase di progettazione, quelli che sono in fase di realizzazione e quelli che sono in fase di liquidazione. Questo in modo che potete capire meglio la complessità di questo tema. Finisco solo facendo due esempi sulle tempistiche, perché qualcuno dice le tempistiche sono bibliche. Sì è vero, perché c'è anche fortunatamente la democrazia. Siete voi Legislativo che dovete ogni volta convalidare quello che vi viene sottoposto e lo facciamo spesso due tre volte sul medesimo oggetto e ogni volta le tempistiche si allungano. Un esempio relativo alla Casa anziani Pregassona: concorso fatto negli anni 2008-2009 poi è seguita la progettazione, sono seguiti gli appalti e la realizzazione e

la casa viene inaugurata nel 2021: quindi 12 anni. Il credito quadro delle mense ad esempio che è stato votato in Consiglio Comunale nel 2011 - ero sui banchi di là anch'io con voi allora - ed è adesso in fase di ultimazione nel 2021. Quindi questi 300 milioni che sono inseriti nelle tabelle si svilupperanno nel corso dei prossimi 10/12 anni perché l'andamento degli investimenti vengono spesi gradualmente e man mano. La difficoltà o l'abilità nostra a livello di Municipio è quella di riuscire a calibrare i cantieri per gli investimenti più grossi in modo tale da non iniziare troppi cantieri contemporaneamente per non avere una punta eccessiva come abbiamo avuto nel 2013 al momento in cui abbiamo ultimato il cantiere del LAC dove siamo arrivati con degli investimenti all'anno di 120 milioni. Da allora in avanti, assieme a questo Municipio ed assieme anche al responsabile delle finanze, ogni anno abbiamo minuziosamente analizzato tutti gli investimenti in modo da poter dare una continuità regolare fra progetti in progettazione e in preparazione e progetti già in realizzazione che vanno in cantiere. E questo in modo tale da poter rispettare quanto le finanze ci indicano. So che non è il tema più interessante di discussione a livello politico ma se vogliamo poter dare uno sguardo avanti, rispondere ai bisogni della popolazione, poter anche investire e dare appunto quello che necessita la popolazione, dobbiamo farlo con delle finanze sane e dobbiamo anche calibrare queste spese che sono importanti. Io segnalo che assieme ai funzionari della Città siamo sempre a disposizione delle Commissioni e dei Consiglieri Comunali quando ci sono dei temi così tecnici e complicati da capire, infatti qualche Commissione ha già chiesto di fare degli incontri per poter avere una visione più generale sui progetti che abbiamo in corso. E ben volentieri verremo a dare le spiegazioni necessarie. Grazie.

On. Presidente:

Come già preannunciato, a questo punto abbiamo fatto gli interventi unicamente per l'entrata in materia ed ulteriori interventi li potrete fare in sede di discussione dei Dicasteri a meno che si dovesse trattare di un intervento per sciogliere una riserva.

On. Deborah Meili:

Buonasera. Vorrei delucidare come mai ho firmato il rapporto della Commissione della Gestione, e poi come mai ho apportato la mia riserva. Avevo due timori iniziali riguardanti la mia esperienza politica: 1. il timore che nella politica istituzionale vi fosse un clima aggressivo e 2. che data la realtà attuale deludente a Lugano per quanto riguarda la necessaria e tempestiva transizione ecologica, temevo che fare politica sensibile all'emergenza climatica sarebbe decisamente stata una sfida ardua. Nonostante ciò, con piacevole stupore, ho notato che, particolarmente in Commissione, il clima è collegiale e davvero piacevole. Ma soprattutto che in Commissione pare esserci una sensibilità verso la problematica della crisi climatica. Sono nuova nel mondo politico e come sapete l'inizio richiede pazienza e rodaggio. A questo proposito sono molto grata alle altre commissarie e commissari che mi sono state molto di supporto. In particolare anche perché, come probabilmente alcune di voi già sanno, e come per parecchie altre persone, il mio stato di salute mentale è labile: sono in burnout. Quindi è più un fattore umano che politico quello ad avermi portata a firmare il rapporto: riconosco il grande lavoro della Commissione. Con mio piacere nel cappello introduttivo (a pagina 3 sotto "Indicazioni politiche al Municipio e al Consiglio comunale") ribadisco che abbiamo deciso di inserire una considerazione sulla mancanza di indicatori ambientali e sociali "La vostra Commissione auspica avere in futuro ulteriori strumenti di analisi per valutare l'azione del comune anche attraverso una serie di indicatori ambientali e sociali non prettamente finanziari". Si tratta di due sole righe, eppure tematizza un aspetto centrale per la politica luganese. Il commento si riallaccia ai precedenti interventi dell'On. Carlo Zoppi, dell'On. Nicola Schoenenberger, dell'On. Edoardo Cappelletti e alla nostra mozione verde no. 3887 che chiedeva di allegare ai conti un bilancio ambientale e sociale. Questa, da quasi ben 3 anni, non è ancora stata evasa dal Municipio e questo nonostante nel 2019 la Commissione della Gestione abbia deciso di invitare il Consiglio Comunale ad accogliere la mozione. Ricordo che il Canton Ticino e Lugano hanno messo in campo sforzi straordinari per affrontare la pandemia di Coronavirus. Volontà, coraggio e risorse che però andrebbero impiegate anche per

contrastare l'emergenza climatica e la degradazione degli ecosistemi. A Lugano, questo significa evadere tempestivamente la mozione no. 3887 sopracitata, anche considerando quanto appena menzionato dall'On. Sindaco sulle maggioranze, ricordo che il rapporto è stato sottoscritto da 11 su 13 commissarie della gestione. Siccome non è ancora stato il caso per il 2020 mantengo la riserva e non approverò il consuntivo nella votazione. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci alti interventi procedo con la messa in votazione dell'entrata in materia, in seguito procederemo con i singoli Dicasteri, che viene approvata con:

Favorevoli 41 Contrari 7 Astenuti 0

DICASTERO ISTITUZIONI

On. Tamara Merlo:

Uso questa opportunità come replica a quanto detto dall'On. Michele Foletti in merito alla parità salariale. Per quanto riguarda l'analisi sulla parità salariale nella Città mi congratulo per il risultato e chiaramente aspetterò quando sarà 0.2% a favore delle donne per stappare dello spumante ticinese, anzi luganese. Approfitto però di questa occasione anche per invitare in generale l'amministrazione e la Città a spingere verso la parità salariale ogni volta che intraprende una relazione, quindi non soltanto per i propri dipendenti ritenuto che l'ente pubblico dovrebbe andare oltre e dovrebbe promuovere la parità salariale anche nei contratti di prestazione, nelle proprie partecipate e dove ottiene una fornitura; in tutti questi ambiti dovrebbe pretendere l'applicazione della legge sulla parità. E questo proprio perché è legge e quindi chiedere la parità salariale da parte dei partner perché ciò significa semplicemente chiedere che i propri partner rispettino la legge. Quindi questo è l'invito che vi faccio, grazie.

On. Raide Bassi:

Anche io approfitto di questa occasione per una breve replica a quanto affermato dall'On. Sindaco Michele Foletti, al quale faccio gli auguri, che francamente trovo poco pertinente all'entrata in materia dei conti consuntivi 2020, asserire di aver "fatto un favore" al neo eletto Municipale Tiziano Galeazzi non affidandogli la Divisione Finanze in quanto il Gruppo UDC in Consiglio Comunale ha dichiarato di non approvare i conti consuntivi 2020, è sicuramente una base debole sulla quale costruire un rapporto di fiducia tra Legislativo ed Esecutivo. Se l'Esecutivo cittadino era così preoccupato di mettere in imbarazzo il nostro Municipale Tiziano Galeazzi in sede di approvazione dei conti, avrebbe sicuramente potuto valutare l'attribuzione di un Dicastero integro alla sua persona. Ciò detto, On. Sindaco, bocciando i conti consuntivi 2020 il gruppo UDC dimostra semplicemente di dare continuità a quanto votato in sede di preventivo 2020. L'UDC cittadina è altresì pronta ad assumersi il ruolo di partito di governo senza tuttavia limitare le sue posizioni critiche sui temi che le stanno a cuore e per i quali continuerà ad esprimere la sua voce contraria, come ad esempio la strategia sulla mobilità che sta portando avanti la Città di Lugano. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

Non faccio alcuna replica, adesso rimetto brevemente il "cappello da Capogruppo" in questa discussione dal momento che ci troviamo al Dicastero Istituzioni per quanto accennato dall'On. Sindaco sulla tematica delle Commissioni di quartiere dove ho captato da parte sua dei segnali di apertura e ne sono molto contento. Per il nostro gruppo veramente le Commissioni di quartiere svolgono un ruolo importante di cerniera tra la società civile e noi politici. Attualmente la cosa non sta funzionando come potrebbe funzionare, abbiamo notato anche un ufficio quartieri che è oggettivamente sottodotato per i compiti che ci si aspetta faccia e potrebbe veramente fungere da aiuto alle attività della politica e dell'amministrazione ed avere un modo di interfacciarsi in maniera costruttiva con le Commissioni di quartiere. Siamo contenti che lei abbia captato questo segnale e che voglia mettere mano alla questione. Saremo lieti di poter vedere nei prossimi consuntivi un maggiore

magari impatto sull'organico di questo ufficio o sulle possibilità di questo ufficio di poter operare nell'interesse delle Commissioni di quartiere, della cittadinanza e anche del nostro lavoro, grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Volevo intervenire come relatore di questo capitolo per il rapporto della Commissione della Gestione. Vista l'ora tarda e in buona parte mi sembra che le mie considerazioni sono già state riprese e discusse, mi limiterò ad un punto che mi sembra ancora manchi ed è relativo alla Commissioni di quartiere, ma visto da un altro punto di vista. Abbiamo parlato delle segnalazioni che le Commissioni di quartiere fanno all'ufficio quartieri e qui è stato segnalato qualche problema, ma credo che la cosa più importante e che attualmente sembra non funzionare o non funzionare bene riguarda il coinvolgimento delle Commissioni di quartiere nel momento in cui c'è un progetto che coinvolge l'area di competenza delle Commissioni di quartiere. E anche dalle risposte dell'Esecutivo alle nostre sollecitazioni intuivamo che l'Esecutivo vive un po' questa cosa come un passaggio obbligato piuttosto che un'opportunità per maggiormente coinvolgere le Commissioni e il quartiere nel loro ruolo consultivo ed anche per migliorare l'accettazione e la comprensione dei progetti all'interno delle aree di competenza. Secondo noi questo è un punto sul quale bisogna lavorare ancora. Grazie.

On. Michele Foletti:

Consigliere e Consiglieri Comunali mi scuso con l'On. Raide Bassi, era una battuta evidentemente uscita male, nulla contro il collega Tiziano Galeazzi, mi scuso, non le farò mai più. Sulle Commissioni di quartiere e ufficio di quartiere sottodotato, On. Carlo Zoppi stasera abbiamo sentito da parte del Legislativo che ci sono diversi uffici che sono sottodotati, poi ho visto che c'è chi - anche nel vostro rapporto - chi è riuscito a lamentarsi meglio ha ottenuto più spazio nel vostro rapporto lamentando sotto dotazione di personale e chi si è lamentato un po' meno ha ottenuto meno spazio. Secondo me non è una questione di sotto dotazione, come Municipio stiamo facendo delle riflessioni sull'inquadramento che ha l'ufficio dei quartieri all'interno dell'amministrazione; stiamo facendo delle riflessioni e penso che probabilmente col preventivo 2023 arriveremo a trovare una soluzione che può essere più organica e più funzionale dell'ufficio quartieri. E all'On. Lorenzo Beretta-Piccoli, a pagina 6 del vostro rapporto per il secondo capoverso avevo scritto "concordo pienamente", nel senso che non deve essere visto come un passaggio obbligato con la Commissione di quartiere ma deve essere visto come una opportunità di creare consenso. Questo evidentemente però nel rispetto delle funzioni e soprattutto nelle prerogative del Legislativo. La Commissione di quartiere non deve prevaricare quelle che sono le prerogative istituzionali che ha il Consiglio Comunale; quindi può essere un buon partner per arrivare a creare consenso su determinati progetti, però evidentemente chi decide sui progetti e sui crediti è il Legislativo. Quindi anche in questo caso adesso stiamo cercando un equilibrio e modus operandi. E credo che qualche passo in avanti interessante è stato fatto soprattutto credo col di Dicastero della collega Cristina Zanini Barzaghi dove sui progetti che concernono i quartieri s'è attivato maggiormente, ed anche il Dicastero della collega Karin Valenzano Rossi pensando a Gandria. Dopo evidentemente bisogna capire anche che ci sono delle Commissioni di quartiere che sono ricettive nel coinvolgimento e altre che sono meno ricettive. Faccio l'esempio degli Spin, abbiamo ancora delle Commissioni di quartiere che non ci hanno nemmeno risposto dandoci la loro disponibilità a discutere sull'attivazione di questi Spin; altre invece si sono attivate subito dandoci le risposte. Quindi chi si attiva e chi ci dà risposte evidentemente passa in prima posizione nell'attivazione di questi interventi. Però è vero, abbiamo fatto dei passi in avanti ma c'è ancora tanto da fare.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Istituzioni, che viene approvato con:

35 voti favorevoli, 0 contrari, 8 astenuti

DICASTERO CONSULENZA E GESTIONE

On. Ferruccio Unternährer:

Devo intervenire perché voglio correggere delle affermazioni che sono uscite a proposito degli investimenti. Io comprendo l'On. Cristina Zanini Barzaghi che ha voluto fare una lezione di lettura delle tabelle tra consuntivo e preventivo, dicendo che non sono 600 milioni ma che sono 300 milioni. A me irrita un pochetto questa presa di posizione, perché sappiamo benissimo che sui crediti di investimento c'è un problema. C'è un problema e dovete affrontarlo, come Municipio lo dovete affrontare. Allora, io mi limito, mi limito ad invitare gli On.li Municipali a rileggere il mio intervento nell'approvazione dei conti preventivi 2021 del messaggio municipale 10718 a pagina 32 dove citavo e leggo e riprendo esattamente il mio intervento “negli ultimi quattro anni dal 2017 al 2020 abbiamo votato 322 milioni di investimenti, sono importi che vanno oltre la capacità di realizzazione e sostenibilità finanziaria della Città di Lugano che è capace di realizzare investimenti netti attorno ai 55 milioni, massimo 60 milioni di franchi per assicurare per avere un grado di autofinanziamento ragionevole. Questa criticità è maggiormente amplificata se consideriamo che a fine anno 2020 - a fine anno 2020 - vi saranno crediti di investimenti già votati ma ancora da finire e realizzare per 395 milioni di franchi - e quindi più o meno siamo in quell'ordine di grandezza che diceva l'On. Cristina Zanini Barzaghi - ma a questo importo vanno poi aggiunti gli investimenti già pianificati e riportati nella tabella del Municipio, ma ancora da votare, per ulteriori 464 milioni. Complessivamente 859 milioni che se realizzati tutti ipoteceranno la discrezionalità decisionale del Legislativo sugli investimenti per i prossimi 15/16 anni. Altro che piano di investimento sui 4 anni. Senza poi contare gli oneri di spesa corrente supplementari che rispetto alla situazione attuale dovranno essere preventivati a fronte degli accordi di partenariato pubblico privato in corso di allestimento e finalizzazione. Per la cronaca il partenariato pubblico privato per la realizzazione del Polo sportivo e degli eventi prospetta un onere netto supplementare per la Città di Lugano di oltre 10 milioni all'anno per i prossimi 25/30 anni, complessivamente altri 250/300 milioni di franchi.” Ebbene, io penso che la necessità di definire delle chiare priorità è indiscussa e ciò può avvenire soltanto con la presentazione di un piano degli investimenti e un piano finanziario che rispetta gli equilibri finanziari e di solidità della Città. E quindi io condivido la posizione dell'On. Sindaco Michele Foletti - a cui naturalmente vanno anche i miei più vivi e sentiti auguri per la nuova responsabilità - che ha confermato che è il Municipio che farà una proposta sulle priorità di realizzazione delle opere previste e poi sarà sicuramente compito del Consiglio Comunale condividere e dargli degli spunti di correttivo. Questo perché voglio ricordare che il piano degli investimenti non è oggetto di votazione, così come il piano finanziario, da parte del Consiglio Comunale. Quindi possiamo nient'altro che fare e darvi degli spunti, si va bene, correggete questo, riteniamo che è più prioritaria quest'opera piuttosto che questa. Però l'esercizio di definire delle priorità, di capire quale vogliamo realizzare e soprattutto magari quali opere dobbiamo magari stralciare perché non possiamo realizzarle, è imperativo e non venirmi a dire che stiamo leggendo male le tabelle del consuntivo o del preventivo perché in realtà i 600 milioni sono di fatto 300 milioni. Nelle prospettive di realizzazione abbiamo più di 800 milioni di opere da realizzare, diteci voi come, quando e se le dobbiamo realizzare. Grazie.

On. Sindaco:

Mi spiace di questo battibecco con la collega On. Cristina Zanini Barzaghi, però anche tu eri arrivato a 390 milioni votati, poi ci sono quelli in pianificazione. Però la tua analisi è assolutamente chiara ed è evidente anche che bisogna fare un'altra lettura sugli investimenti. Quando il Consiglio Comunale vota un investimento in un quartiere, poi ci troviamo tutto il quartiere che si mette sulle barricate perché non vuole l'investimento, perché ci sono 60 ricorsi sull'allargamento di una strada; dal mio

punto di vista quell'investimento va in fondo alla lista delle priorità e finché in quel quartiere non si riesce a creare il consenso l'investimento non si fa, e in priorità passa l'investimento in un quartiere dove invece c'è consenso. Perché è inutile stare a incaponirsi per fare degli investimenti dove capiamo e vediamo che non c'è consenso da parte della maggioranza del quartiere e dove - è capitato adesso mi pare con Carona per una strada votata dal Consiglio Comunale - abbiamo 60 opposizioni, capite bene che ci metteremo cinque anni prima di riuscire a risolverle e portare avanti questo progetto. Quindi nel piano investimenti questo progetto viene spostato nel tempo fino a quando ci saranno le condizioni per poterlo fare e nel frattempo si anticipa qualcos'altro in qualche altro quartiere dove invece il consenso della popolazione è sicuramente dato. Queste sono riflessioni che coi colleghi abbiamo iniziato a fare e anche con questa visione abbiamo rivisto il piano di investimenti che vi presenteremo.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Consulenza e Gestione, che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 0 contrari, 11 astenuti

DICASTERO IMMOBILI

On. Michele Malfanti:

Una discussione interessante quella legata all'ultimo intervento da parte dell'On. Michele Foletti che pone l'accento sul tema della creazione del consenso nelle opere pubbliche e negli investimenti; che non è un tema semplice perché non sono neanche così sicuro che sia una strategia corretta quella di mettere in coda investimenti che ricevono delle opposizioni, quanto piuttosto quella di creare o portare degli investimenti e delle opere pubbliche che creino il consenso. Comunque una discussione che forse meriterebbe di essere fatta in una sede di preventivo o di discussione di Piano di investimenti. Mi sento comunque anche superato un po' dall'intervento che avrei voluto fare, perché in fondo le considerazioni a quanto la Commissione della Gestione nel capitolo del Dicastero Immobili porta all'attenzione del Consiglio Comunale, sono già state trattate sia dal Sindaco che dall'On. Cristina Zanini Barzaghi, quindi vado veramente al nocciolo e al sunto. Sono tre i punti che la Commissione della Gestione vuole portare all'attenzione del Consiglio Comunale e del Municipio. Si è detto quello sulla strategia per il risanamento degli immobili a cui la Capodicastero ha portato una sua posizione che presumo verrà poi anche discussa e confrontata con le conoscenze che sono a disposizione del Consiglio Comunale e della Commissione della Gestione. Restando a quello che dice il consuntivo questa strategia per il risanamento degli immobili - che ricordo basata sulla raccolta dei dati, un lavoro di analisi ed un terzo punto di informatizzazione e come si dice nel rapporto - sembra essere aggiunta a un primo porto, ciò quello della raccolta dati però se l'implementazione del sistema informatico è demandato a quello che è la strategia digitale - un messaggio con un orizzonte 2020/2025 - si capisce bene che prima che diventi uno strumento operativo purtroppo potrebbe passare ancora molta acqua sotto i ponti e questa è una di quelle cose che si vorrebbe evitare. Il secondo punto toccato in entrata nell'intervento del collega On. Edoardo Cappelletti, è quello sulla gestione e la manutenzione degli immobili dove la Commissione della Gestione intende portare all'attenzione del Municipio il fatto che si debbano destinare sufficienti risorse anche aumentando l'importo annuo da prevedere dove necessario e questo sia per la gestione che per la manutenzione degli immobili amministrativi di proprietà della Città, ma anche per la buona gestione degli immobili di reddito. Come ha detto il collega On. Edoardo Cappelletti che ha citato la conduzione della GIPI come gestione degli immobili, dove ogni tanto si intravedono delle ombre e dove bisogna fare attenzione come ente pubblico, questo perché questo è uno di quegli ambiti in cui si contribuisce a formare l'immagine positiva dell'ente pubblico verso i propri cittadini. E quindi è un aspetto sicuramente da curare. Il terzo punto è il punto sulla formazione del personale, vi è un largo accenno in questo capitolo ma rientra come considerazione generale ed è già stato appunto toccato nel suo intervento dell'On. Sindaco. Punto che è sicuramente da intendere come una dinamica positiva nei rapporti con il personale ed un momento di crescita professionale dei

collaboratori e delle collaboratrici della Città ma sarebbe anche e soprattutto da intendere dal punto di vista dell'ente pubblico in una maniera di cogliere quell'occasione per indirizzare in maniera attiva la formazione e aumentare le competenze interne secondo necessità e obiettivi che ci si è posti. Grazie.

On. Andrea Sanvido:

Care colleghe e cari colleghi, prendo parola per il nostro Gruppo in merito alla tematica della GIPI SA che già nel recente passato politico è stata oggetto di nostra particolare attenzione. Ricordo che la GIPI SA, stando al suo sito, è di proprietà della Cassa pensione della Città di Lugano e diretta da un CdA i cui membri a me non sono noti e quindi quale prima domanda chiedo se il Capodicastero può dirmi da chi è composto questo CdA, perché sul loro sito purtroppo non sono riuscito a trovare informazioni. Un'altra tematica per noi importante sono state le segnalazioni che ci vengono date dagli inquilini degli stessi stabili amministrati. Faccio un esempio e prendo gli stabili in via Beltramina 3 che ricordo sono abitati da famiglie economicamente deboli e da moltissimi anziani, tra i quali vi sono anche delle persone in carrozzina, dove lo scorso anno durante la pandemia per un periodo abbastanza lungo - giorni se non settimane - non sono potuti uscire di casa perché gli ascensori non erano funzionanti. A nostro modo di vedere non è questo il modo di occuparsi di uno stabile e soprattutto dei propri inquilini. In più e proprio recentemente mi è stato detto che vengono proposti contratti d'affitto più bassi per i nuovi inquilini mentre per coloro che ci abitano lì non vi è alcun cambiamento. A mio modo di vedere c'è qualcosa che non funziona e anzi qualcosa che dovrebbe funzionare molto meglio, invitiamo quindi il Municipio a farsi promotore ed incontrare i rappresentanti di GIPI SA regolarmente affinché si possa valutare come procede la manutenzione degli stabili e tenere un po' sotto controllo quello che accade nei propri immobili. Grazie mille.

On. Tiziano Galeazzi:

Gentili Consigliere e gentili Consiglieri, cari colleghe e colleghi, mi fa un po' strano essere da questa parte a guardarvi, compagni di avventure degli scorsi mesi e degli scorsi anni. Quando l'On. Michele Malfanti ha toccato i temi informatica e digitalizzazione, mi si è accesa la lucina perché ce l'ho come Dicastero. Non posso dare ancora delle informazioni perché li ho appena conosciuti, ho appena guardato tutta la pianificazione che c'è da parte della digitalizzazione e informatica. Come già stato scritto all'interno delle linee strategiche della Città vi posso dire che stanno facendo una grande pianificazione e ben presto arriveranno dei progetti che ovviamente poi dovranno essere vagliati e poi portati in avanti. Comunque più in là nel tempo se avrò l'occasione vi potrò anche aggiornare di quello che sta succedendo. Comunque vi posso anticipare che a livello ticinese, penso che la Città di Lugano abbia tantissimo da dare anche ad altre città e sono convinto e vorrei anche spingere a un aiuto verso l'intero Cantone affinché altre realtà sul territorio ticinese - perché è giusto e perché non c'è solo Lugano, ma dobbiamo pensare anche un Cantone - possano livellarsi su questa nuova tecnologia, questa nuova informatizzazione e digitalizzazione. E oltretutto anche a livello cantonale si può fare ancora tanto e questo lo so. Quindi vi posso garantire che è una Divisione molto importante per la Città, per il futuro, per i prossimi 15-20 anni ovviamente e quindi è il futuro, però senza dimenticare le persone che non sono ancora digitalizzate o informatizzate e penso agli anziani che si avvicinano poco o che non vogliono e stiamo cercando anche per questa fascia di popolazione di aiutarli ed ho in mente qualcosa per andare incontro a queste persone. Comunque la carta non è che verrà abolita, verrà ridotta perché giustamente ed anche per una questione ecologica e ambientale cerchiamo anche di ridurre questo genere di spese. Questo lo posso garantire. Vi informerò più in là nel tempo, forse magari entro fine anno, se dovesse esserci qualcosa di interessante in questo pilastro strategico della Città sarà un piacere farlo ed un onore visto il Dicastero che ho. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Immobili, che viene approvato con:

36 voti favorevoli, 0 contrari, 12 astenuti

DICASTERO SICUREZZA E SPAZI URBANI

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani, che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 0 contrari, 10 astenuti

DICASTERO FORMAZIONE, SOSTEGNO E SOCIALITA'

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità, che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 10 astenuti

DICASTERO CULTURA, SPORT ED EVENTI

On. Tamara Merlo:

Una domanda, ho visto ultimamente la Città tappezzata di manifesti di SI allo sport e SI al PSE, volevo sapere in che misura la Città partecipa a questa sponsorizzazione, grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Un breve intervento sulla questione delle ristrutturazioni da parte della Città all'ente LAC e alla Fondazione culture e musei. Sappiamo che quando sono stati votati il mandato di prestazione e il finanziamento alla Fondazione, all'interno del contributo della Città era prevista una cifra che sarebbe poi dovuta rientrare attraverso la rifatturazione che i servizi facevano all'ente e alla fondazione. In Gestione ci siamo accorti che la rifatturazione non corrisponde al contributo che era stato erogato e quindi, adesso diciamo così che a questo giro non se ne fa un dramma però ci si aspetta insomma che a partire già da quest'anno contributi e rifatturazioni vi sia la prevista concordanza, grazie.

On. Roberto Badaracco:

Consigliere e Consiglieri buonasera, sulla domanda dell'On. Tamara Merlo posso dire che non sono sponsorizzati dalla Città. Lo abbiamo già detto che la Città non può sponsorizzare la campagna per il SI al PSE, quindi è l'Associazione io sostengo il polo che fa le sue affissioni e su questo potete stare tranquilli. Per quanto riguarda l'intervento dell'On. Lukas Bernasconi, peccato che arrivate adesso a chiedere queste cose, se le aveste chieste durante le domande/risposte da parte di Gestione/Municipio avremmo potuto approfondire. Adesso è molto vaga, io non so a cosa si riferisce esattamente, a che rifatturazione ed in cosa consiste e quindi rispondere mi è difficile. Normalmente dovrebbero rifatturare lo stesso importo che è stato concordato tramite delle convenzioni. Se non è stato fatto o ci sono delle ragioni particolari che io non so adesso al momento o ci sono altri, ma non è che si divertono a rifatturare importi differenti e questo posso assicurarvi. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Cultura, Sport ed Eventi, che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 0 contrari, 11 astenuti

DICASTERO SVILUPPO TERRITORIALE

On. Carlo Zoppi:

Brevissimamente, quando non ci siamo espressi sul Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani e specialmente in merito alla parte sicurezza, era perché ci riferivamo al 2020; quando ci sarà il consuntivo 2021 avremo modo di riempire questa sala con le nostre rimostranze. Così sapete che non è stato un atto di pietà ingiustificata. Inerente a questo Dicastero io ho una domanda molto precisa sul fatto di questi finanziamenti volti a finanziare le opere di miglioramento e di efficienza energetica fatti dal Comune. Abbiamo questo fondo dove i cittadini possono postulare o gli addetti lavori, per ricevere da parte la Città un contributo finanziario per le opere che i privati fanno per lo svolgimento di miglorie o lavori di miglioramento dell'efficienza energetica nel loro stabili. Abbiamo saputo che ci sono state 21 richieste nel 2020 e solamente una, temeraria e coraggiosa domanda, è riuscita ad arrivare fino alla fine alla procedura; questa ci è sembrata - a me e ai colleghi - una cosa abbastanza strana che un fondo che è fatto per aiutare i privati a finanziare delle opere a campo energetico non riesce ad essere utilizzato perché nessuna domanda, a parte una quest'anno su 21, è riuscita ad arrivare alla fine la procedura. E dal nostro punto di vista il senso politico di questo fondo è che venga utilizzato per lavori di migloria e che non venga falcidiato da procedure amministrative che non permettono al fondo di essere utilizzato come chi l'ha votato in questa sala intendesse venisse utilizzato. Chiedo quindi al Municipio se hanno una presa di posizione su questo tema molto preciso o se vogliono in qualche modo affrontare la questione ed apportare dei miglioramenti. Grazie.

On. Filippo Lombardi:

Buonasera a tutti, signora Presidente, On.li colleghi e On.li Consiglieri Comunali, una parte della risposta sta già nel rapporto della Commissione che sottolinea come certi settori, forse quasi tutti i settori di questo di Dicastero, siano sottodotati di personale. Quindi evidentemente fra coloro che ne fanno le spese di più, naturalmente la Divisione Edilizia Privata che deve pur far fronte alle domande di licenze che pervengono, ma che poi magari non riesce a fare abbastanza per la sorveglianza sul territorio. Siamo stati confrontati - nel quadro degli incontri con le Commissioni di quartiere - proprio con delle proteste, perché in fondo bisognerebbe andare in giro di più a vedere cosa succede e non è sufficientemente sotto controllo. Ma non abbiamo le risorse, quindi è raro che una Commissione della Gestione inviti un Esecutivo a fare delle richieste di personale aggiuntivo, ma lo prendo molto positivamente questo testo perché sicuramente in diversi campi potremmo fare di più. Io ricordo che il nostro è il Dicastero più piccolo di tutta l'amministrazione comunale. Vabbè adesso aggiungendo l'aeroporto magari abbiamo recuperato un pochino ma siamo sempre in fondo alla classifica. La questione degli incentivi alla politica energetica non sufficientemente richieste non è una caratteristica della sola Città di Lugano. Altri enti, quasi tutti gli enti pubblici in fondo nel nostro paese, si sforzano di incentivare energie rinnovabili, l'efficienza energetica, la diminuzione dei consumi e prevedono degli incentivi a questo scopo e non è raro che questi incentivi non vengono elargiti. Parte dal livello federale fino giù giù al nostro livello il tema che non tutti gli incentivi vengano poi spesi. È vero, le procedure sono complicate e sono complicate credo soprattutto perché abbiamo una sana diffidenza nei confronti di chi potrebbe tentare di approfittare di incentivi per intascarsi ma non poi fare quello che effettivamente la collettività si attende da lui. In altri paesi si sa, è noto il caso delle eoliche che su tutto l'anno, curiosamente, avevano sempre la stessa erogazione di energia elettrica quando normalmente, col vento, ci sono dei picchi e dei cali. Chi è poi andato da Bruxelles a vedere sul posto ha trovato che c'erano dei motorini a diesel che facevano girare le eoliche e quindi giravano tutto l'anno alla stessa velocità e produceva elettricità col diesel. Ecco, lì siamo a degli estremi particolari ma qui in Svizzera siamo molto più attenti a far sì che questi contributi vengano spesi correttamente e non abusivamente. Quindi controlli, magari neanche eccessivi, io che sono un fautore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili e che ne ho fatta anche qualcheduna ogni tanto, sono anch'io a lamentarmi che le procedure siano burocratiche. Detto ciò con una sola persona nel nostro Dicastero incaricata di queste, probabilmente non si riesce ad andare abbastanza avanti. Quindi l'invito della vostra Commissione ad incentivare il personale è una parte della risposta

di cui vorrei prendere nota e portare naturalmente delle proposte in Municipio. C'è un altro aspetto che è un po' tradizionale a Lugano e non è così dappertutto, ma a Lugano per evidenti motivi sì, ed è che la politica energetica più che la Città la fa le AIL SA che hanno evidentemente degli strumenti potenti a disposizione e che fa capo a sua volta a degli incentivi. Ed il mio scopo dichiarato arrivando in questo Dicastero ed entrando anche nel CdA di AIL SA sarebbe proprio quello di riuscire a portare maggiormente sulla stessa linea la politica energetica della Città e quella delle AIL. Da un punto di vista teorico a dettar legge dovrebbe essere la politica energetica e la Città e le AIL dovrebbero applicarla; poi in realtà AIL ha un comprensorio più vasto della Città ed ha altre responsabilità ed è una società anonima, quindi è logico che ci siano certe dinamiche diverse ma portarle in sintonia sarà una delle priorità del mio mandato alla testa di questo Dicastero. Laddove possiamo facciamo però. Dopodomani faremo la prima corsa di prova di un bus elettrico delle TPL. Abbiamo inaugurato festosamente la prima motonave del lago Ceresio interamente elettrificata, che è una motonave del 1931 partita con motori a carbone, poi a nafta e adesso arrivata elettrica. Ogni anno prevediamo fr. 60'000 di incentivi per le biciclette elettriche, sia l'anno scorso che quest'anno abbiamo dovuto aumentare perché già ad agosto erano finiti i soldi e quindi abbiamo aumentato a fr. 100'000 - l'anno scorso come quest'anno - il sussidio per la mobilità ciclabile elettrica. Si vede che si fa e si cerca di fare parecchio. Nel caso specifico sollevato sono d'accordo che è insoddisfacente il rapporto fra domande presentate ed evase e quindi sarà nostra premura cercare di capire ed individuare esattamente le cause e presentarvi un risultato migliore al prossimo anno. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Sviluppo Territoriale, che viene approvato con:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 11 astenuti

CAPITOLO FONDI COMUNALI

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procediamo con la votazione del Capitolo Fondi Comunali, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 8 astenuti

CAPITOLO AZIENDA ACQUA POTABILE

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procediamo con la votazione dell'Azienda Acqua Potabile – con a seguire la votazione di due conti di investimento oggetto di liquidazione finale con sorpasso di spesa – che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti

Metto in votazione il conto d'investimento oggetto di liquidazione finale di pagina 544 del messaggio che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 1 contrario, 14 astenuti

505	Sorgenti e demanio		
	Crediti concessi (Ris.C.C.)	Fr.	70'000
	Spesa 2020	Fr.	86'581
	Maggior spesa	Fr.	16'581
	Sussidio incassato	Fr.	-6'964

Metto in votazione il conto d'investimento oggetto di liquidazione finale di pagina 544 del messaggio che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 0 contrari, 17 astenuti

506	Apparecchiature di misura e di gestione	
	Crediti concessi (Ris.C.C.)	Fr. 30'000
	Spesa 2020	Fr. 43'916
	Maggior spesa	Fr. 13'916

On. Presidente:

Completato l'esame di ogni singolo Dicastero e Capitolo, procediamo con la votazione finale dei dispositivi di risoluzione come da messaggio municipale.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2020, che vengono approvati con:

37 voti favorevoli, 7 contrari, 10 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti, e bilancio, per l'anno 2020 sono approvati.
2. L'avanzo d'esercizio di fr. 1'819'369.16 è riportato in aumento del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni del Comune (Divisioni: Finanze, Informatica, Immobili, Spazi Urbani, Polizia, Pompieri, Musei, Sport, Eventi e Congressi, Scuole, Istituzioni e Pianificazione, Ambiente e Mobilità), inserite nelle osservazioni generali al conto investimenti, con "riepilogo delle opere, oggetto di liquidazione finale".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione finanziaria e contabile relativa all'anno 2020 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEI FONDI COMUNALI PER L'ANNO 2020 che vengono approvati con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 9 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

- sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2020:
 - . Borsa di architettura Flli P. e E. Somazzi.
 - . Fondo Faure Soldini.
 - . Fondi e Legati vari.

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI 2020 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE che vengono approvati con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 12 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti consuntivi 2020 (gestione corrente, conto investimenti e bilancio), dell'Azienda Acqua Potabile.
2. Il disavanzo d'esercizio di fr. 286'707.69 è riportato in diminuzione del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni menzionate nel messaggio, al capitolo "Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2020 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
55 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

La trattanda relativa ai conti consuntivi 2020 è conclusa. Vista l'ora è ritenuto che la prossima trattanda per il MMN. 10790 prevede un rapporto di maggioranza, uno di minoranza nonché un emendamento, chiudo la seduta di oggi che riprenderemo domani sempre alle ore 20.00. Grazie a tutti e buona serata.

Alle ore 23.20 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

On. Tessa Prati

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Céline Antonini

On. Federica Colombo Mattei